
POSTA CERTIFICATA: Ritrasmisione relazione di fine mandato**Mittente:** ALFIO SPINELLA <alfio.spinella@pec.odcec.ct.it>**Destinatari:** protocollo generale@pec.comune.milazzo.me.it**Inviato il:** 22/03/2026 08.06.22**Posizione:** 1-PEC Istituzionale Protocollo/Posta in ingresso

--In allegato quanto in oggetto.

Cordialità

Alfio Spinella n.q

=== LISTA DEGLI ALLEGATI ===

RELAZ. FINE MANDATO_signed-signed.pdf ()

Protocollo N.0026479/2026 del 22/03/2026

Firmato digitalmente da GIOVANNI FILIPPO MARIA TROVATO, Rossano Maurizio Giuseppe Castronovo, ALFIO SPINELLA
COMUNE DI MILAZZO

U

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0025434/2026 del 18/03/2026
Firmatario: giuseppe midili



COMUNE DI MILAZZO

Provincia di Messina



RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2021 - 2025

(Art. 4, D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'art. 4, D.lgs. 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, e indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la

certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati e anche con la finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Si precisa che, alla data di redazione della presente Relazione di Fine Mandato (redatta ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011), i dati relativi all'esercizio finanziario 2025 sono da considerarsi prospettici e non definitivi.

Poiché l'iter di approvazione del Rendiconto della gestione 2025 e le connesse operazioni di riaccertamento ordinario dei residui sono ancora in fase di perfezionamento, i valori inseriti nelle tabelle riferite all'ultimo anno di mandato sono stati desunti dagli stanziamenti definitivi del Bilancio di Previsione 2025-2027 (annualità 2025) e dalle risultanze contabili di pre-consuntivo disponibili nel sistema gestionale dell'Ente.

Pertanto, la rappresentazione della situazione finanziaria e patrimoniale per l'anno 2025 riflette lo stato di attuazione dei programmi alla data odierna, ferma restando la successiva e definitiva formalizzazione dei saldi che avverrà con l'approvazione del Rendiconto 2025 nei termini di legge.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Data rilevazione	Abitanti
31.12.2021	30.844
31.12.2022	30.524
31.12.2023	30.183
31.12.2024	30.117
31.12.2025	30.017

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Midili Giuseppe	05-10-2020
Vicesindaco	Romagnolo Santi	21-10-2020
Assessore	Maimone Angelo	23-01-2024
Assessore	Nicosia Antonio Franco	21-10-2020
Assessore	Fazzeri Immacolata Natascia	22-07-2024
Assessore	Mellina Roberto	21-10-2020
Assessore	Coppolino Franco Mario	22-03-2023
Assessore	Russo Lydia	20-12-2023

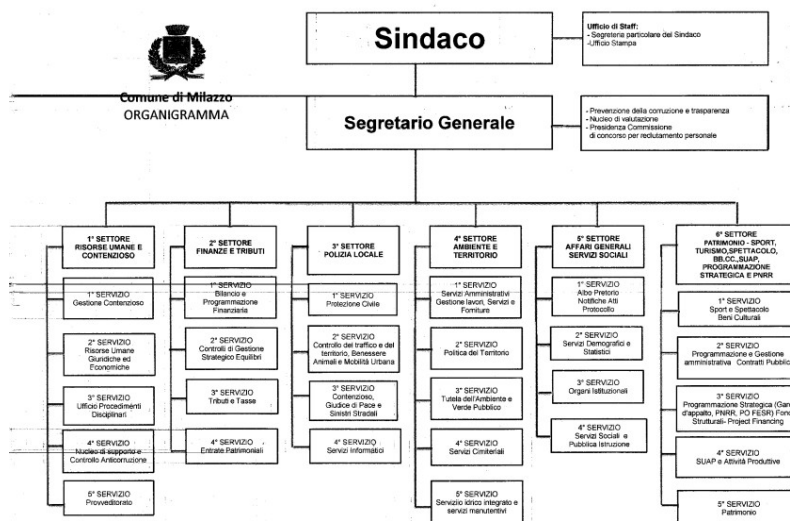
CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	OLIVA Alessandro	06-10-2020
Consigliere	AMATO Antonino	06-10-2020
Consigliere	MAISANO Damiano	06-10-2020
Consigliere	ANDALORO Alessio	06-10-2020
Consigliere	BAGLI Massimo	06-10-2020
Consigliere	PELLEGRINO Alessia	06-10-2020
Consigliere	BAMBACI Sebastiana	06-10-2020
Consigliere	PIRAINO Rosario	06-10-2020
Consigliere	COCUZZA Valentina	06-10-2020
Consigliere	RIZZO Francesco	06-10-2020
Consigliere	CRISAFULLI Giuseppe	06-10-2020
Consigliere	RUSSO Lydia	06-10-2020
Consigliere	DODDO Giuseppe	06-10-2020
Consigliere	SARAO' Santi Michele	06-10-2020
Consigliere	FICARRA Francesco Danilo	06-10-2020
Consigliere	SGRO' Santina	06-10-2020
Consigliere	FOTI Antonio	06-10-2020
Consigliere	SINDONI Mario Francesco	06-10-2020
Consigliere	ITALIANO Antonino	06-10-2020
Consigliere	SOTTILE Alisia	01-02-2024
Consigliere	ITALIANO Lorenzo	06-10-2020
Consigliere	SOTTILE Maria	06-10-2020
Consigliere	MAGLIARDITI Maria	06-10-2020
Consigliere	STAGNO Giuseppe	19-07-2021

1.3. Struttura organizzativa

La struttura organizzativa dell'ente, rimodulata nel 2025 con delibera di Giunta Municipale n. 23 del 12 febbraio, è stata articolata in n.6 Settori, alla cui guida sono preposti i dirigenti, cui si applica il CCNL 17.12.2020, i quali sono titolari dei poteri gestionali di attuazione dell'indirizzo politico, oltre che titolari del budget di spesa. Il coordinamento e la sovrintendenza dei dirigenti sono svolte dal Segretario Generale, che esercita anche le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, ed è responsabile del sistema dei controlli interni.

Il modello organizzativo, al cui vertice è posto il Sindaco, capo dell'Amministrazione, è rappresentato nella seguente figura.



Organigramma situazione attuale

Segretario: 1

Numero dirigenti: 3

Numero posizioni organizzative: 6

Numero totale personale dipendente a tempo indeterminato 266

Numero totale personale dipendente a tempo determinato 1

1.4. Condizione giuridica dell'Ente

Al momento dell'insediamento della nuova amministrazione, l'ultimo bilancio di previsione approvato risultava essere quello dell'anno 2019/2021 mentre l'ultimo consuntivo approvato è quello riferito all'esercizio 2018.

Successivamente, nel periodo di mandato sono stati approvati i seguenti documenti contabili:

BILANCI DI PREVISIONE

bilancio di previsione 2020/2022 con delibera di Consiglio Comunale n.118 del 24.12.2020,

bilancio di previsione 2021/2023 con delibera di Consiglio Comunale n..60 del 09.04.2021
bilancio di previsione 2022/2024 con delibera di Consiglio Comunale n. 24 del 7 aprile 2022
bilancio di previsione 2023/2025 con delibera di Consiglio Comunale n. 34 dell'11 aprile 2023
bilancio di previsione 2024/2026 con delibera di Consiglio Comunale n. 125 del 22/12/2023
bilancio di previsione 2025/2027 con delibera di Consiglio Comunale n 144 del 30/12/2024
bilancio di previsione 2026/2028 con delibera di Consiglio Comunale n 130 del 16/12/2025

RENDICONTI DI GESTIONE

Rendiconto di gestione 2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 115 del 18/12/2020
Rendiconto di gestione 2020 con delibera di Consiglio Comunale n. 100 del 12/07/2021
Rendiconto di gestione 2021 con delibera di Consiglio Comunale n.63 del 04.08.2022
Rendiconto di gestione 2022 con delibera di Consiglio Comunale n..82 del 30.08.2023
Rendiconto di gestione 2023 con delibera di Consiglio Comunale n. 96 del 02.09.2024
Rendiconto di gestione 2024 con delibera di Consiglio Comunale n. 91 del 30.07.2025

Nel periodo di mandato non si sono verificati commissariamenti per le cause previste dal TUEL.

1.5. Condizione finanziaria dell'Ente

Nel periodo di mandato l'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL né predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Infine, l'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter – 243-quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012.

Tuttavia nel periodo del mandato risulta ancora in atto la procedura di dissesto dichiarata nel 2016 dalla precedente amministrazione in quanto l'Organismo Straordinario di Liquidazione attende l'approvazione del piano di estinzione da parte del Ministero dell'Interno per poi presentare il rendiconto finale della gestione liquidatoria.

1.6. Situazione di contesto interno/esterno:

Settore RISORSE UMANE E CONTENZIOSO

Nel 2020, Il Comune di Milazzo aveva 154 precari storici non stabilizzati e con un contenzioso enorme. Nel corso del mandato sono stati stabilizzati tutti i precari storici ed anche il personale ex ASU rimasto escluso da precedenti leggi. Tutto il personale è stato integrato a 34 ore ed oggi vive e lavora in un contesto chiaro e con stabilità.

Il contenzioso del Comune, che rappresentava un costo notevole si è ridotto di oltre il 60% e con una percentuale del 70% di cause vinte.

Settore FINANZE E TRIBUTI

Al momento dell'insediamento il Comune non aveva i bilanci allineati. Il ritardo nell'approvazione degli strumenti finanziari, è stato colmato ed il Comune oggi e tra i pochi in Sicilia in perfetta linea con le scadenze naturali.

Il dissesto finanziario è stato chiuso nel corso del 2025 resta ancora da acquisire il rendiconto finale da parte dell'Organismo Straordinario di Liquidazione e l'Ente oggi ha una situazione finanziaria solida.

Il caos del settore tributi presentava tre annualità di ruoli ordinari non emessi, nel corso del mandato il gap è stato colmato con notevoli sacrifici e carichi di lavoro
Completato l'allineamento tra banche dati con l'anagrafe tributaria

Settore POLIZIA LOCALE

Un settore ridotto al minimo con solo 11 dipendenti in servizio. Grazie al riallineamento dei bilanci sono stati assunti 17 nuove unità e dato un nuovo assetto al corpo.

Il comune utilizza negli ultimi tre anni vigili temporanei nei mesi estivi e durante i periodi natalizi.

Settore AMBIENTE E TERRITORIO

In cinque anni il Comune di Milazzo ha totalmente cambiato immagine e vivibilità. Dal 13% di raccolta differenziata oggi Milazzo ha raggiunto il 71% stabile.

La realizzazione di un centro CCR ha dato opportunità di raccolta di vari codici cer prima abbandonati per strada.

La cura del Verde è stata notevolmente migliorata e ampliata con l'assunzione di 10 giardinieri prima inesistenti nel comune con notevole dispendio economico.

Settore AFFARI GENERALI E SERVIZI SOCIALI

Nel settore servizi sociali in questi cinque anni si è creata una struttura inesistente.

Il Comune di Milazzo aveva in organico un'assistente sociale soltanto. Oggi ha assunto a tempo indeterminato cinque assistenti, uno psicologo, un pedagogista e avviato un gruppo interdisciplinare e vari progetti oltre al centro affidi.

Il settore affari generale è stato completato e reso maggiormente funzionale.

Settore PATRIMONIO – SPORT- TURISMO – SPETTACOLO BB.CC. SUAP E PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

Completato e omologato il Palazzetto dello Sport. Incrementato il parco impiantistico con un centro sportivo a Bastione, un impianto multifunzione all'aperto a Fiumarella e due nuove progetti in itinere.

Realizzati oltre 65 progetti, 31 dei quali realizzati o in fase di completamento.

Realizzato un teatro al castello e ripristinato il teatro cittadino. Avviati diversi percorsi turistici interni ed esterni al castello. Avvio definitivo dell'area marina protetta con incremento turistico di oltre il 45% nel corso dei cinque anni.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL)

Come si evidenzia nelle seguenti tabelle si rileva che l'Ente non è risultato strutturalmente deficitario all'inizio e alla fine del mandato amministrativo.

Da Rendiconto di Gestione 2020

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2020

COMUNE DI MILAZZO		Prov.	ME
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

Da Rendiconto di Gestione 2024

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**1. Attività Normativa (atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare).****ATTI DI CONSIGLIO COMUNALE**

Atto n. 93 del 29.10.2020 approvazione Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU).

Atto n. 95 del 29/10/2020 approvazione Regolamento per la riscossione coattiva delle Entrate Comunali.

Atto n. 96 del 29/10/20 approvazione Regolamento per la disciplina delle rateizzazioni per morosità ERP.

Atto n. 97 del 30/10/20 approvazione Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI)

Atto n. 116 del 24/12/20 approvazione Regolamento per la riscossione coattiva delle Entrate Comunali. Modifica art. 8

Atto n. 3 del 26/01/21 approvazione Nuovo Regolamento Biblioteca Comunale.

Atto n. 37 del 18/02/21 approvazione "Modifica all'art. 8 – Rateizzazione del Regolamento per la riscossione coattiva delle Entrate Comunali" –

Atto n. 42 del 04/03/21 approvazione Regolamento Comunale per la rimozione dei veicoli in caso di urgenza o sicurezza pubblica, per la rimozione coatta dei veicoli in sosta, deposito e custodia".

Atto n. 44 del 04/03/21 approvazione Regolamento per la disciplina dell'utilizzo dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Atto n. 50 del 22/03/21 approvazione Regolamento per la concessione in uso temporaneo e gestione degli impianti sportivi del Comune di Milazzo.

Atto n. 51 del 25/03/21 approvazione modifica dell'art. 9 c. 4 e dell'art. 30 c. 5 del vigente Regolamento Comunale per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile come modificato con delibere di C.C. n. 11 dell'8/02/2002 e n. 22 del 17.03.2017 –

Atto n. 73 del 10/05/21 approvazione Istituzione ed approvazione del Regolamento per la disciplina del Canone Patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercantile. Legge 160/2019

Atto n. 79 del 17/05/21 approvazione Regolamento del Consiglio delle Attività Artistiche del Comune di Milazzo

Atto n. 105 del 26/07/21 approvazione Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e l'amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni urbani e sociali comuni

Atto n. 109 del 29/07/21 approvazione Regolamento per l'istituzione della figura dell'Ispettore Ambientale Volontario Comunale

Atto n. 110 del 29/07/21 approvazione Regolamento Comunale per la vigilanza ausiliaria sul territorio comunale

Atto n. 111 del 29/07/21 approvazione Regolamento per la costituzione, la gestione e lo sviluppo dei gemellaggi e le relazioni internazionali con città e territori

Atto n. 134 del 18/10/21 approvazione Regolamento per la democrazia partecipata

Atto n.137 del 21/10/21 approvazione Regolamento disciplinante misure preventive per sostenere il contrasto dell'evasione dei tributi locali ai sensi dell'art. 15-ter del D.Legge 30 aprile 2019 n. 34, così come modificato dalla Legge di conversione 28 giugno 2019 n.

Atto n.158 del 06/12/21 approvazione Regolamento per la Compensazione delle Entrate Comunali

Atto n.2 del 10/01/22 approvazione Regolamento Comunale per l'attribuzione di permesso per la sosta su area destinata a parcheggio senza custodia –

Atto n.9 del 07/03/22 approvazione Regolamento della Consulta Comunale delle Donne

Atto n.25 del 12/04/22 approvazione Regolamento per l'esecuzione di scavi su suolo pubblico

Atto n.40 del 19/05/22 approvazione Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Commissione Mensa

Atto n.43 del 26/05/22 approvazione Modifica del Regolamento Comunale per le concessioni cimiteriali

Atto n.45 del 26/05/22 approvazione Modifica art. 29 comma 1 del Regolamento Generale delle Entrate

Atto n. 62 del 02/08/22 approvazione Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti (TARI) 2022

Atto n.95 del 20/12/22 approvazione Regolamento Comunale "Affissione annunci funebri sugli spazi comunali"

Atto n.5 del 23/01/23 approvazione Regolamento per l'attuazione del regolamento (UE) 2016/679 – Protezione dei dati personali delle persone fisiche

Atto n.6 del 26/01/23 approvazione Regolamento Comunale "Agevolazioni tributarie alle nuove imprese"

Atto n.30 del 31/03/23 approvazione Regolamento per la definizione agevolata delle controversie tributarie pendenti

Atto n. 42 del 11/05/23 approvazione Regolamento Comunale per l'istituzione del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza

Atto n.62 del 26/06/23 approvazione modifica al Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo – Imposta di soggiorno

Atto n.63 del 26/06/23 approvazione Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti (TARI) 2023

Atto n.65 del 10/07/23 approvazione Modifica allo Statuto Regolamento della Consulta Giovanile del Comune di Milazzo

Atto n.66 del 10/07/23 approvazione Costituzione Gruppo Comunale di Protezione Civile Città di Milazzo e Approvazione Regolamento

Atto n. 78 del 27/07/23 approvazione Regolamento per la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito di ingiunzioni di pagamento ed accertamenti esecutivi

Atto n.86 del 14/09/23 approvazione Regolamento del Consiglio Comunale, modifica integrazione art. 10-bis "Question Time"

Atto n.95 del 05/10/23 approvazione Modifica art. 6 del Regolamento per l'esecuzione degli scavi su suolo pubblico approvato con delibera di C.C. n. 25 del 12/04/2022

Atto n.5 del 22/01/24 approvazione Modifiche ed integrazioni al Regolamento Comunale per l'attribuzione di permesso per la sosta su area a parcheggio senza custodia approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 18/11/2021

Atto n.38 del 23/04/24 approvazione Aggiunta art. 5-bis – Compensazione tra crediti erariali e TARI (Tassa sui Rifiuti) del Regolamento per la Compensazione delle Entrate Comunali

Atto n.41 del 23/04/24 approvazione modifiche del Regolamento Tipo Edilizio Unico della Regione Siciliana approvato con Decreto Presidenziale n. 531 del 20 maggio 2022

Atto n.43 del 29/04/24 approvazione Modifica art. 21 comma 3 e art. 24 comma 5 del Regolamento per la disciplina della TARI anno 2023

Atto n.57 del 21/05/24 approvazione Regolamento Comunale per l'istituzione del Garante per i diritti delle persone con disabilità

Atto n.122 del 07/11/24 Approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile – Piano di Emergenza Comunale della Città di Milazzo, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 D.Lgs. N. 1/2018 e s.m.i.

Atto n. 20 del 24/02/2024 approvazione modifica al regolamento comunale per le concessioni cimiteriali approvato con deliberazione di consiglio comunale n.49 del 17/05/2019”

Atto n.37 del 31/03/2025 approvazione modifica all'art.8 comma 2 del regolamento comunale per le agevolazioni tributarie alle nuove imprese. Proponente consigliere bagli massimo

Atto n.74 del 27/06/25 approvazione il regolamento per la disciplina per la tassa rifiuti (tari) 2025

Atto n.70 del 19/06/2025 approvazione costituzione dell'azienda speciale “Milazzo servizi”. Approvazione schemi di atto costitutivo e di statuto-affidamento, funzione/attività/servizi all'azienda speciale, piano economico finanziario, studio di fattibilità, convenzione di esercizio/contratto di servizio”

Atto n.77 del 07/07/2025 approvazione nuovo regolamento per il funzionamento del consiglio comunale

Atto n.89 del 28/07/2025 approvazione regolamento per la gestione del centro comunale di raccolta (CCR) dei rifiuti differenziati

Atto n.116 del 20/11/2025 approvazione regolamento comunale per l'organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento

Atto n.7 del 28/01/2026 approvazione piano di utilizzo del demanio marittimo del comune di Milazzo – PUDM.”, redatto ai sensi del d.a. n.319/gab del 05.08.2016 modificato con d.a. n.152/gab dell'11.04.2019”

ATTI DELLA GIUNTA COMUNALE

Atto n.29 del 03/02/2021 approvazione Regolamento disciplinante dell'area delle posizioni organizzative

Atto n.126 del 24/05/2021 approvazione Regolamento specifiche responsabilità art.70 quinquies e 56 sexies CCNL 21 maggio 2018

Atto n.45 del 05/03/2021 approvazione Regolamento per il funzionamento del comitato unico di garanzia “CUG” del Comune di Milazzo

Atto n.146 del 16/06/2021 approvazione Regolamento comunale per la disciplina per la costituzione e ripartizione degli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 dl codice degli appalti

Atto n.150 del 30/06/2021 approvazione Regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro e di servizio del personale dipendente del Comune di Milazzo: Modifica dell'art. 2 comma 9

Atto n.217 del 02/11/2021 approvazione Regolamento per il funzionamento del Nucleo di Valutazione Modifica articoli 2-3-5

Atto n. 31 del 11/02/2022 approvazione Proroga al 30/04/2022 per applicazione dell'art. 9 del regolamento comunale per l'uso e la distribuzione dell'acqua potabile.

Atto n.17 del 23/01/2023 approvazione Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 112 del 05.12.2013. Modifica comma 12, lett. c), dell'art. 27.

Atto n. 199 del 28/07/2023 Approvazione Regolamento per il potenziamento delle risorse strumentali degli uffici comunali preposti alla gestione delle entrate IMU e TARI e al trattamento accessorio del personale dipendente addetto.

Atto n. 232 del 9/10/2023 Approvazione regolamento per il sistema di valutazione della posizione dei dirigenti.

Atto n 96 del 13/05/2024 Approvazione Regolamento per i criteri di definizione, misurazione e valutazione della performance.

Atto n. 207 del 30/10/2024 approvazione Regolamento per la stabilizzazione dei soggetti impegnati in attività socialmente utili – art. 10, legge regionale 1/2024.

Atto n. 259 del 27/12/2024 approvazione Regolamento comunale attuativo delle previsioni del d.lgs. n. 80/2021 e del ccnl 16/11/2022 in tema di progressioni verticali “in deroga” dei dipendenti.

Atto n. 260 del 27/12/2024 approvazione Modifica parte II del regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione di giunta comunale n. 112 del 05/12/2013 – “regolamento comunale delle procedure di concorso, selezione e accesso all’impiego”.

Atto n. 26 del 17/02/2025 approvazione Schema regolamento per la disciplina dell'orario di lavoro e di servizio del personale dipendente del comune di Milazzo.

Atto n. 191 del 26/09/2025 Presa d’atto della deliberazione n° 3 dell’ 11/08/2025 del comitato dei sindaci del dss 27 ad oggetto: “presa d’atto e approvazione del regolamento distrettuale per il servizio di affidamento familiare dei minori – e affiancamento familiare”.

Atto n. 205 del 24/10/2025 approvazione Regolamento per la disciplina delle progressioni tra aree “ in deroga”. modifica art. 3 comma 2

2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale.

Nel corso del mandato l’ente ha improntato la propria politica tributaria al rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli previsti dalla normativa in materia di finanza locale. Le aliquote e le tariffe dei principali tributi comunali sono state determinate tenendo conto delle esigenze di copertura dei costi dei servizi e della sostenibilità finanziaria dell’ente, cercando al contempo di contenere, per quanto possibile, la pressione fiscale a carico dei contribuenti. Le scelte in materia tributaria sono state inoltre condizionate dalla situazione finanziaria dell’ente e dalla procedura di dissesto ancora in atto nel periodo del mandato.

2.1.1. IMU

Aliquote IMU	2021	2022	2023	2024	2025
abitazione principale classificata cata nelle nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 relative pertinenze	6,80*1000	6,80*1000	6,80*1000	6,80*1000	6,80*1000
fabbricati rurali ad uso strumentale	1*1000	1*1000	1*1000	1*1000	1*1000
fabbricati costruiti e destinati dall’impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2.5*1000	2.5*1000	2.5*1000	2.5*1000	2.5*1000
fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10	11,40*1000	11,40*1000	11,40*1000	11,40*1000	11,40*1000

fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	11,40*1000	11,40*1000	11,40*1000	11,40*1000	11,40*1000
terreni agricoli	10,60*1000	10,60*1000	10,60*1000	10,60*1000	10,60*1000
aree fabbricabili	11,40*1000	11,40*1000	11,40*1000	11,40*1000	11,40*1000

2.1.2. Addizionale Irpef

Aliquote addizionale Irpef	2021	2022	2023	2024	2025
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti

Prelievi sui rifiuti	2021	2022	2023	2024	2025
Tipologia di prelievo	Ruolo	Ruolo	Ruolo	Ruolo	Ruolo
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio pro-capite	235,36	270,50	257,93	281,46	289,18

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

L'ente ha disciplinato il sistema dei controlli interni in attuazione degli articoli 147 e seguenti del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL), mediante apposito regolamento comunale, al fine di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché l'efficacia, l'efficienza e l'economicità della gestione.

Il sistema dei controlli interni si articola nelle seguenti tipologie:

3.1.1. Controllo di regolarità amministrativa e contabile

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile, disciplinato dagli articoli 147 e 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa dell'ente, assicurando la conformità degli atti alla normativa vigente, allo statuto e ai regolamenti comunali, nonché agli strumenti di programmazione e di bilancio.

Il sistema di controllo si articola in una fase preventiva e in una fase successiva.

Il controllo preventivo si esercita nella fase di formazione degli atti amministrativi da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio finanziario ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile e del visto attestante la copertura finanziaria.

Il controllo successivo è assicurato, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, che ne assicura il coordinamento secondo le modalità stabilite dal regolamento comunale sui controlli interni. L'attività di verifica è effettuata mediante il controllo a campione delle determinazioni dei responsabili dei servizi, dei contratti stipulati dall'ente e degli altri atti amministrativi rilevanti.

Il campionamento degli atti è effettuato secondo criteri di casualità e rotazione tra i diversi settori dell'ente, al fine di garantire l'imparzialità e l'efficacia delle verifiche. I controlli sono diretti ad accertare, in particolare, il rispetto della normativa di settore, la correttezza delle procedure amministrative, la completezza dell'istruttoria, la conformità agli atti di programmazione dell'ente e la regolarità degli impegni di spesa.

Gli esiti delle verifiche sono formalizzati in appositi report periodici o relazioni riepilogative, trasmesse ai responsabili dei servizi interessati, agli organi di governo dell'ente e all'organo di revisione economico-finanziaria. In presenza di eventuali irregolarità o criticità, sono formulate indicazioni operative e raccomandazioni finalizzate all'adozione delle necessarie misure correttive e al miglioramento delle procedure amministrative.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile rappresenta pertanto uno strumento essenziale di prevenzione delle irregolarità amministrative e di garanzia della legalità, della trasparenza e del buon andamento dell'azione amministrativa dell'ente.

3.1.2 Controllo di gestione

Nel corso del mandato amministrativo, l'Ente ha assicurato lo svolgimento del controllo di gestione, finalizzato a verificare il livello di attuazione degli obiettivi programmati e a valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa.

Il controllo di gestione è stato realizzato attraverso:

- il monitoraggio periodico degli obiettivi assegnati ai responsabili dei servizi nei documenti di programmazione dell'Ente (Piano Esecutivo di Gestione, Programma triennale degli obiettivi, ecc.);

- l'analisi degli scostamenti tra risultati conseguiti e obiettivi programmati;

- la valutazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali;

- l'individuazione di eventuali azioni correttive per garantire il miglioramento continuo della gestione.

L'attività di controllo di gestione ha consentito di migliorare la trasparenza, la responsabilizzazione dei responsabili dei servizi e la qualità complessiva dell'azione amministrativa, fornendo elementi utili anche per le decisioni politiche e strategiche dell'ente.

Di seguito si riportano i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo.

OBIETTIVI	LIVELLO DI REALIZZAZIONE
SEMPLIFICARE, INNOVARE, MODERNIZZARE LA MACCHINA COMUNALE	
Riassetto della struttura amministrativa dell'ente e avvio delle procedure per il completamento delle assunzioni previste nella dotazione organica	RAGGIUNTO
Stabilizzazione personale precario	RAGGIUNTO
Ottimizzare la gestione partecipata dei servizi comunali informatizzati e la compartecipazione all'azione amministrativa della città	RAGGIUNTO
Snellimento della burocrazia comunale in modo da garantire efficienza ed efficacia alle politiche dell'amministrazione	RAGGIUNTO
RACCOLTA E CONFERIMENTO RIFIUTI – DECORO URBANO	
Riapertura del Ccr	
Avvio procedura per impianto di compostaggio che	RAGGIUNTO

libererà risorse ingenti da reinvestire in servizi aggiuntivi e riduzioni tariffarie. Individuazione di tre aree per realizzare isole ecologiche h24 che consentono al territorio di avere la possibilità di poter conferire al territorio di avere la possibilità di poter conferire in continuità	
Incentivare utilizzo Ecopunto	RAGGIUNTO
Aumentare i raccoglitori di rifiuti con installazione di punti multi conferimento	RAGGIUNTO
Adozione dei parchi giochi comunali e d aree a verde con sorveglianza e punti ristoro	RAGGIUNTO
Pulizia e ripristino dei sentieri e delle vie di accesso al mare di levante di ponente con accordi quadro con l'Area Marina Protetta	RAGGIUNTO
Installazione di punti multi conferimento lungo la riviera di ponente	RAGGIUNTO
Potenziamento arredo urbano e spazi ludici per bambini	RAGGIUNTO
VIABILITA' – PARCHEGGI E TRASPORTO PUBBLICO	
La necessità di avviare a completamento il Piano Urbano del Traffico con relative modifiche utili alla funzionalità della viabilità cittadina attraverso gli aggiornamenti previsti dalla vigente normativa	RAGGIUNTO
Ripristino immediato del servizio dei parcheggi a pagamento	RAGGIUNTO
Recupero delle aree di levante e di ponente per le zone di interscambio	RAGGIUNTO
Avvio delle procedure e completamento per il servizio di trasporto pubblico integrato	RAGGIUNTO
Individuazione di aree utili per la realizzazione di parcheggi (tipo <i>Fast Parking</i>) anche multipiano	RAGGIUNTO
Isola pedonale allargata come da Piano Urbano del Traffico con utilizzo nelle aree chiuse al traffico di micro navette elettriche e di trenini utili agli spostamenti gratuiti sull'intera area	RAGGIUNTO
Realizzazione colonnine ricarica elettrica	RAGGIUNTO
Percorsi ciclopedonali da realizzare all'interno delle vie dismesse dalle Ferrovie dello Stato con un circuito intercomunale	RAGGIUNTO
RIGENERAZIONE URBANA	
Recupero, ripristino e riqualificazione delle seguenti aree:	RAGGIUNTO
a)Vecchia Stazione e Piazza Marconi da adibire a polo delle attività giovanili	RAGGIUNTO
b)Completamento del recupero dell'Asilo Calcagno e del progetto di realizzazione del Museo delle tradizioni marinare	RAGGIUNTO
c)Recupero e riconversione di Piazza San Papino	RAGGIUNTO
Recupero dell'Immacolata e dell'area del Fortino dei Castriciani da destinare polo delle attività culturali	RAGGIUNTO
Rifunzionalizzazione della Giardineria Comunale da destinare a polo delle attività culturali	RAGGIUNTO
Avvio di un tavolo di concertazione con Demanio regionale, Assessorato regionale alla sanità e Ministero della Marina Mercantile per l'uso e la destinazione di aree come, a titolo di esempio, il	RAGGIUNTO

vecchio Ospedale di Vaccarella, i locali del Molo Marullo, l'area ex Paladiana	
INTERVENTI PER LA RIGENERAZIONE DELLE PERIFERIE E DEL CENTRO	
Avvio delle procedure di completamento della rete di illuminazione cittadina con la realizzazione di impianti in tutta la periferia della città	RAGGIUNTO
Avvio delle procedure di realizzazione del progetto di convogliamento delle acque bianche e interventi di salvaguardia e tutela del territorio nelle zone di Fiumarella e Bastione	RAGGIUNTO
Avvio delle procedure di intervento per la salvaguardia della costa di levante e di ponente con progettualità anche intercomunale	RAGGIUNTO
Interventi per la salvaguardia delle zone dei costoni rocciosi cittadini	RAGGIUNTO
Realizzazione dei parcheggi nelle zone della periferia cittadina e di una viabilità alternativa e completare con quella esistente	RAGGIUNTO
Individuazione di una piattaforma logistica al servizio del florovivaismo locale anche in collaborazione con altri Comuni	RAGGIUNTO
Riqualficazione del lungomare di ponente	RAGGIUNTO
Abbattimento barriere architettoniche	RAGGIUNTO
TURISMO – CULTURA E SPORT	
La grande scommessa è quella di parlare di Turismo ambientale accanto al Turismo culturale per aumentare i flussi verso la nostra città. La riscoperta dei sentieri di Capo Milazzo, la sinergia con la Fondazione Lucifero e le sue strutture, le aree dell'AMO, i percorsi dedicati all'interno del Castello di Milazzo (Progetto Siso) i circuiti della Piana di Milazzo con le iniziative naturalistiche dei privati, la riscoperta degli antichi mestieri con la realizzazione del Museo della civiltà contadina da realizzare nell'antico frantoio di Contrada Faraone debbono dare di Milazzo un'immagine che è quella di una città che non dimentica le proprie tradizione e si proietta nel futuro con grande riguardo all'ambiente ed alla natura	RAGGIUNTO
Recupero delle aree a verde del Castello e della funzionalità a servizio delle iniziative culturali e del mondo dello spettacolo. Allestimenti in collaborazione con le realtà associative e culturali cittadine di spazi espositive temporanei e permanenti all'interno delle aree disponibili. Ampliamento del circuito delle visite con ticket unico per visitare anche l'Antiquarium e l'ex carcere femminile con percorsi dedicati alla riscoperta del Borgo Antico	RAGGIUNTO
Completamento delle varie strutture sportive ed investimenti per implementare nuovi impianti polifunzionali	RAGGIUNTO
Promozione delle associazioni e delle società sportive locali	RAGGIUNTO
Attività di marketing territoriale integrato e promozione dell'immagine turistica della città per favorire, anche, la destagionalizzazione del turismo	RAGGIUNTO
AMBIENTE	

<p>Coniugare ambiente ed occupazione non va considerato utopistico né utilitaristico. È l'obiettivo a cui bisogna puntare per riuscire a parlare in modo chiaro di quanto succede attorno a noi. Milazzo e la Raffineria non sono e non debbano essere due corpi a sé stanti. L'uno è parte dell'altro in maniera inscindibile. Ecco perché è necessario che la città attraverso le proprie rappresentanze istituzionali, partecipi in maniera attiva ai processi di programmazione che non possono non tenere conto delle esigenze della città. Un miglioramento della qualità dell'aria e della vita è obiettivo unico tra RAM e Amministrazione comunale, così come rimane prioritario il mantenimento del livello occupazionale. La realizzazione di una moderna ed efficiente rete di monitoraggio ambiente, già mancata in passato, oggi diventa necessaria e pregiudiziale a qualsiasi futuro piano della qualità dell'aria. Inevitabile, a tal proposito, l'istituzione della sede dell'Arpa presso i locali dei cappuccini o altra sede istituzionale che va individuata. Un protocollo d'intesa va stipulato per il raggiungimento di benefici in termini di salute pubblica, per la realizzazione di progetti che garantisca i livelli occupazionali dei giovani di Milazzo e della Valle del Mela. Realizzazione della seconda linea del presidio depurativo comunale</p>	RAGGIUNTO
---	-----------

3.1.3 Controllo sugli equilibri finanziari

Il controllo sugli equilibri finanziari è svolto sotto la direzione e il coordinamento del responsabile del servizio finanziario e con la vigilanza dell'organo di revisione economico-finanziaria. Esso è finalizzato a garantire il costante equilibrio della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, nel rispetto delle norme di contabilità pubblica.

Durante il mandato l'Amministrazione ha assicurato un costante monitoraggio degli equilibri finanziari dell'ente, adottando procedure di controllo interne e collaborando con gli organi di revisione contabile. L'obiettivo principale è stato garantire la sostenibilità delle risorse pubbliche, il rispetto delle norme di legge e la continuità dei servizi ai cittadini.

Azioni e strumenti adottati

Analisi periodica dei rendiconti finanziari, verificando che le entrate correnti coprissero le spese correnti e che l'equilibrio di cassa fosse mantenuto.

Risultati

Gli equilibri finanziari di competenza e di cassa sono stati costantemente rispettati.

Le risorse dell'ente sono state gestite in modo prudente, garantendo la sostenibilità del debito e la continuità dei servizi.

Eventuali criticità sono state affrontate tempestivamente, evitando squilibri strutturali e assicurando la stabilità economico-finanziaria.

3.1.4. Valutazione delle performance

Sinteticamente si indicano i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti, formalizzati con i seguenti regolamenti dell'Ente, ai sensi del D. Lgs n. 150/2009.

La misurazione e la valutazione della performance è volta al miglioramento della qualità dei servizi offerti dal Comune, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli ovvero dalle squadre di lavoro in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, di trasparenza dei risultati del Comune e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Con Deliberazione di Giunta Municipale n. 96 del 13/05/2024 è stato approvato il regolamento per i criteri di definizione, misurazione e valutazione della performance.

Il processo valutativo si articola in quattro fasi, ciascuna delle quali prende in esame specifici "fattori":

1. Fattori presupposto attengono ad aspetti che riguardano l'adempimento di obblighi ineludibili o l'assenza di condizioni che non consentono l'avvio del processo valutativo;

2. Fattori premianti che consistono nell'attribuzione di punteggi in ragione del conseguimento di risultati, definiti mediante assegnazione di obiettivi distinti in tre diverse tipologie: generali, settoriali e individuali. A ciascuna di queste tipologie viene attribuito un "punteggio di incidenza", in funzione della specificità del ruolo assegnato al responsabile. Ciascun obiettivo, inoltre, viene "pesato" mediante l'attribuzione di un "moltiplicatore" che ne esprime il grado di complessità. Il punteggio massimo attribuibile in questo ambito è comunque non superiore a 100 punti.

3. Fattori di incremento che hanno lo scopo di valorizzare l'esercizio di responsabilità o le attività di rilievo che siano state svolte per fronteggiare l'emergenza, l'urgenza o la carenza nell'utilizzo degli strumenti di programmazione. Il punteggio massimo attribuibile è di 20 punti, con l'avvertenza che, in ogni caso la somma dei punteggi dei due fattori (sub 2) e 3)) non potrà superare il valore di 120.

4. Fattori di riduzione che esprimono una "valutazione di tipo oggettivo" sul comportamento del responsabile, con riferimento al clima di lavoro, ai doveri di ufficio, nonché agli effetti che questi possano determinare nel contesto organizzativo e sul funzionamento complessivo dell'Amministrazione. Il valore della riduzione viene determinato in relazione alla gravità delle inadempienze e può variare fino ad annullare, nei casi più gravi, il punteggio conseguito nei precedenti fattori. - solo a seguito di contestazione formale e tempestiva che consenta al responsabile di produrre osservazioni -

3.1.5. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL

Nel corso del mandato l'Amministrazione ha esercitato il controllo sulle società partecipate e controllate dall'ente ai sensi dell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 (TUEL), con l'obiettivo di garantire efficienza, trasparenza e correttezza nella gestione delle partecipazioni pubbliche.

L'ente possiede le seguenti società partecipate:

-CENTRO MERCANTILE SICILIA S.p.A Codice fiscale: 02623070832 Anno di Costituzione: 2001 Oggetto dell'attività: Gestione del centro mercantile quota di partecipazione 1,94%

Con deliberazione consiliare n.109 del 20/12/2018, in occasione della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 D.Lgs. 19 agosto n.175, si è stabilito la dismissione delle quote possedute, operazione conclusa nel 2024.

Oggi il Centro Mercantile Sicilia non è più una partecipata del Comune di Milazzo.

-ATO ME 2 S.p.A in liquidazione Codice fiscale: 02683040832 Anno di Costituzione: 2002
Oggetto dell'attività: Gestione integrata dei servizi di igiene ambientale quota di partecipazione al 14,02%

-GRUPPO DI AZIONE COSTIERA GOLFO DI PATTI SOC.CONS. A R.L. Codice fiscale: 032421150831 Anno di Costituzione: 2013 Oggetto dell'attività: Progettazione per lo sviluppo sostenibile dell'area di pesca. quota di partecipazione al 5,95%

-S.R.R. MESSINA AREA METROPOLITANA SOC.CONS. S.p.A Codice fiscale: 03281470835 Anno di Costituzione: 2013 Oggetto dell'attività: Organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani quota di partecipazione al 6,64%

-GAL TIRRENO EOLIE SOC. CONS. A R.L. Codice fiscale: 03431980832 Anno di Costituzione: 2016 Oggetto dell'attività: Elaborare il piano di azione locale per la definizione della strategia di sviluppo locale quota di partecipazione al 1,95%.

-AREA MARINA PROTETTA CAPO MILAZZO Codice fiscale: 03580370835 Anno di Costituzione: 2019 Oggetto dell'attività: Gestire l' "Area Marina Protetta Capo Milazzo", istituita con Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 maggio 2018. Quota di partecipazione 50%

-AZIENDA SPECIALE "MILAZZO SERVIZI" Cod. Fisc./P.IVA 03842110839 Anno di Costituzione 2025 Oggetto dell'attività: Erogare servizi come concordato e stabilito con il Comune di Milazzo, attraverso dei contratti stipulati con i singoli settori di intervento: tra questi i Servizi di Gestione Parcheggi, Patrimoniali, Centrale unica di committenza e servizi sociali Quota di partecipazione 100%.

Il Comune di Milazzo, annualmente, effettua, ai sensi dell'art.20 del TUSP, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Inoltre si segnala che fino all' esercizio 2023, il Comune di Milazzo non era tenuto a redigere il bilancio consolidato, in quanto la normativa vigente prevede l'obbligo solo se ricorrono determinate requisiti.

Per l'esercizio 2024, invece, il Comune è stato obbligato alla redazione del bilancio consolidato, al fine di garantire una visione complessiva e trasparente della situazione economico-finanziaria dell'ente e delle società partecipate o controllate, in linea con le disposizioni del D.Lgs. 267/2000 (TUEL) e con le best practice in materia di contabilità pubblica.

Questo nuovo adempimento rappresenta un passo significativo verso il rafforzamento della trasparenza e del controllo strategico sulle risorse pubbliche e sulle partecipazioni societarie dell'ente.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE**3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

La sezione 3.1 permette di ricostruire l'andamento complessivo dei principali saldi contabili nel quinquennio, analizzando variabili cruciali quali il fondo cassa, i residui attivi e passivi, il risultato di amministrazione e il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), oltre alle anticipazioni e alle dinamiche di gestione. L'elaborazione di questi indicatori è fondamentale per valutare la solidità dell'Ente, la sua capacità gestionale e la qualità complessiva del ciclo finanziario.

Dall'analisi dei dati emerge un'evoluzione significativa delle risorse utilizzate per finanziare le funzioni comunali. L'Ente mostra infatti un incremento strutturale del volume delle entrate, trainato in particolar modo dai finanziamenti in conto capitale registrati nel biennio 2024–2025 per interventi legati al PNRR, agli investimenti territoriali e alla manutenzione straordinaria. A questo si aggiungono i trasferimenti vincolati pluriennali, che incidono direttamente sulla dinamica del FPV, e una decisa ripresa delle entrate correnti, che nel 2024 hanno raggiunto il picco di 62,8 milioni di euro.

Per quanto riguarda le entrate correnti, dopo un calo fisiologico registrato nel 2022, si osserva una progressione verso valori più elevati nel periodo 2024–2025. La volatilità riscontrata è riconducibile alla variazione dei trasferimenti statali e regionali, alle oscillazioni della fiscalità locale e alle riclassificazioni legate alla gestione dei rifiuti e alle compartecipazioni. Parallelamente, le entrate in conto capitale evidenziano un'impennata nel 2025, con un incremento di 18 milioni di euro: un segnale inequivocabile dell'afflusso di fondi per investimenti, delle autorizzazioni di spesa PNRR e dell'avvio di nuovi progetti infrastrutturali. Tale crescita risulta coerente con il contestuale aumento del FPV di parte capitale.

L'analisi del Fondo Pluriennale Vincolato (sia di parte corrente che capitale) riflette una forte programmazione pluriennale, con spese già impegnate ma non ancora esigibili legate a cantieri e interventi distribuiti su più annualità. Il FPV appare dunque strutturalmente adeguato, svolgendo correttamente la propria funzione di "ponte" contabile tra i diversi esercizi.

In conclusione, il bilancio evidenzia una spiccata capacità espansiva, grazie al rafforzamento delle fonti destinate agli investimenti e alla crescita delle entrate finalizzate. Questa struttura finanziaria è tipica degli enti impegnati nell'attuazione di programmi complessi, con particolare riferimento ai progetti PNRR, alla sicurezza del territorio e alla digitalizzazione.

ENTRATE (IN EURO)	2021	2022	2023	2024	2025*
UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.693.306,08	4.066.310,01	2.782.393,27	2.263.982,37	7.457.780,59
FPV – PARTE CORRENTE	4.393.753,04	7.190.569,26	7.880.333,56	9.089.009,01	5.711.403,45
FPV – CONTO CAPITALE	281.406,74	590.441,82	2.034.977,65	4.342.361,04	2.785.090,03
ENTRATE CORRENTI	50.267.624,14	41.853.632,91	47.035.334,48	62.801.028,76	60.922.117,98
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.744.656,27	3.457.124,60	6.089.041,28	5.775.226,81	18.111.799,39
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*i dati del 2025 sono da preconsuntivo non definitivo essendo in fase di approvazione il riaccertamento ordinario dei residui.

SPESE (IN EURO)	2021	2022	2023	2024	2025*	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
SPESE CORRENTI	32.679.232,46	30.719.358,01	32.513.650,25	35.573.499,96	44.864.969,54	37,29%
FPV – PARTE CORRENTE	7.190.569,26	7.880.333,56	9.089.009,01	5.711.403,45	0,00	-100,00%
SPESE IN CONTO CAPITALE	2.336.550,34	5.057.796,77	4.547.291,45	7.208.221,84	24.191.257,82	935,34%
FPV – CONTO CAPITALE	590.441,82	2.034.977,65	4.290.870,42	2.733.599,41	0,00	-100,00%
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	51.490,62	51.490,62	51.490,62	100,00%
RIMBORSO DI PRESTITI	1.074.051,91	1.094.130,95	1.014.284,85	986.983,55	993.308,62	-7,52%
CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

*i dati del 2025 sono da preconsuntivo non definitivo essendo in fase di approvazione il riaccertamento ordinario dei residui.

Spese correnti

Le spese correnti dell'Ente registrano una crescita graduale e sostenibile, riconducibile principalmente all'incremento dei costi per i servizi sociali, agli adeguamenti legati all'inflazione e ai rinnovi contrattuali del personale. A questi fattori si aggiungono il rafforzamento delle funzioni fondamentali e l'assolvimento delle spese obbligatorie; nonostante tale dinamica, l'incidenza di queste uscite sulle entrate correnti complessive si mantiene in un quadro di sostanziale equilibrio.

Particolarmente significativa è l'evoluzione delle **spese in conto capitale**, la cui curva appare fortemente ascendente con un picco netto previsto per il 2025. Il passaggio dai 2,33 milioni di euro del 2021 ai 24,19 milioni del 2025 rappresenta un incremento superiore al 900% in soli quattro anni. Questo dato eccezionale riflette l'avvio e la prosecuzione di importanti opere pubbliche, unitamente a investimenti straordinari per il territorio e le infrastrutture, progetti di digitalizzazione, efficientamento e interventi cofinanziati da fonti statali, regionali e comunitarie.

Per quanto riguarda il **Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) iscritto in spesa**, esso evidenzia gli impegni assunti negli esercizi precedenti che sono divenuti esigibili. La volatilità osservata nel quinquennio rientra in una dinamica fisiologica: dopo una crescita nei primi tre anni, si registra un calo nel biennio 2024–2025, fase in cui molti impegni pluriennali giungono a compimento.

Parallelamente, la voce relativa al **rimborso dei prestiti** si conferma stabile e sotto controllo, attestandosi tra i 986.000 e i 1.094.000 euro annui. Tale regolarità è indice di una bassa esposizione debitoria e dell'assenza di pressioni critiche sulla struttura finanziaria, garantendo l'ampio rispetto dei limiti previsti dall'art. 204 del TUEL.

In conclusione, l'analisi delle spese delinea un Ente in una fase di forte potenziamento degli investimenti, sostenuti integralmente da fondi vincolati e da una solida programmazione pluriennale. La gestione della parte corrente non presenta criticità strutturali e, dato di particolare rilevanza, il mancato ricorso all'anticipazione di tesoreria conferma l'ottimo stato di salute finanziaria dell'Ente anche in termini di liquidità.

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2021	2022	2023	2024	2025*
TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PDG	23.285.346,60	10.358.081,82	6.341.035,38	10.067.235,86	5.323.038,75
TITOLO 7 - SPESE PER CONTO DI TERZI E PDG	23.285.346,60	10.358.081,82	6.341.035,38	10.067.235,86	5.323.038,75

*i dati del 2025 sono da preconsuntivo non definitivo essendo in fase di approvazione il riaccertamento ordinario dei residui.

Le **partite di giro**, che rappresentano le somme riscosse per conto di soggetti terzi o semplici poste di transizione — come depositi cauzionali, ritenute e reversali non proprie — hanno evidenziato nel periodo analizzato un deciso trend discendente.

È opportuno precisare che il costante dimezzamento di questi valori nel corso degli anni non deve essere interpretato come un miglioramento o un peggioramento della solidità finanziaria dell'Ente; si tratta, piuttosto, di un riflesso diretto di variazioni amministrative e procedurali. Tra queste spiccano la riduzione delle ritenute gestite internamente e una più efficace razionalizzazione degli incassi effettuati per conto di altri enti. Pertanto, sebbene il trend risulti neutro sotto il profilo prettamente finanziario, esso assume una valenza positiva dal punto di vista gestionale: la contrazione delle partite di giro si traduce, infatti, in una minore complessità contabile per gli uffici.

Sotto il profilo della **coerenza tra entrate e spese**, i valori risultano costantemente speculari, con un allineamento pressoché totale tra il Titolo 9 delle entrate e il Titolo 7 delle uscite. Come previsto dalla normativa, l'Ente incassa e impegna somme non proprie in un regime di

equilibrio perfetto, garantendo così l'assenza di qualsiasi impatto negativo sugli equilibri generali di bilancio.

In conclusione, la gestione delle partite di giro si presenta corretta, coerente e priva di disallineamenti. La loro significativa riduzione è un segnale di semplificazione amministrativa e di una maggiore efficienza nel governo dei flussi finanziari per conto di terzi.

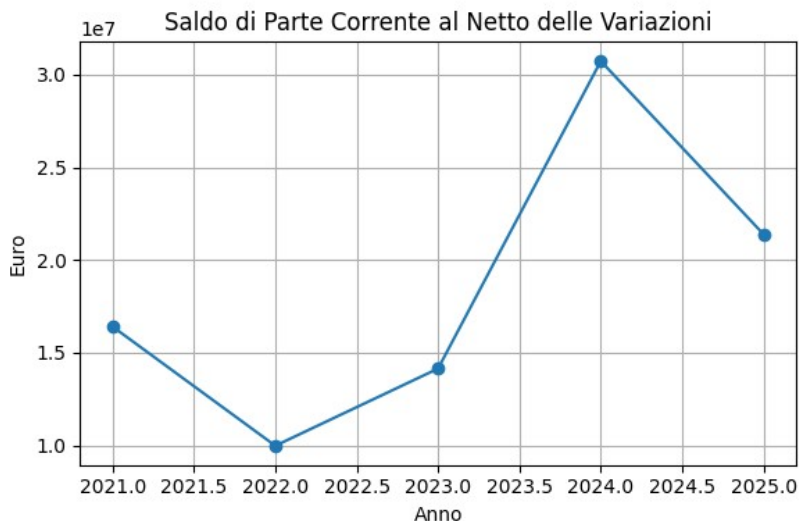
3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2021	2022	2023	2024	2025*
FPV di parte corrente (+)	4.393.753,04	7.190.569,26	7.880.333,56	9.089.009,01	5.711.403,45
Totale titoli (I+II+III) delle entrate (+)	50.267.624,14	41.853.632,91	47.035.334,48	62.801.028,76	60.922.117,98
Disavanzo di amministrazione (-)	491.748,43	491.748,43	1.202.500,34	1.202.500,34	1.202.509,34
Spese titolo I (-)	32.187.484,03	30.227.609,58	31.311.149,91	34.370.999,62	43.662.469,20
Rimborso prestiti parte del titolo IV (-)	1.074.051,91	1.094.130,95	1.014.284,85	986.983,55	993.308,62
Impegni confluire nel FPV (-)	7.190.569,26	7.880.333,56	9.089.009,01	5.711.403,45	0,00
Rimborso prestiti parte del titolo IV (-)					
SALDO DI PARTE CORRENTE	13.717.523,55	9.350.379,65	12.298.723,93	29.618.150,81	20.775.234,27
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)	2.693.306,08	1.519.592,06	1.731.542,92	1.660.680,60	1.817.322,20
Copertura disavanzo (-)	0,00	887.909,01	9.742,53	716.877,26	1.452.150,88
Entrate diverse destinate a spese correnti (+)	0,00	0,00	125.147,96	170.763,52	250.892,98
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI PARTE CORRENTE AL NETTO DELLE VARIAZIONI	16.410.829,63	9.982.062,70	14.145.672,28	30.732.717,67	21.391.298,57

*i dati del 2025 sono da preconsuntivo non definitivo essendo in fase di approvazione il riaccertamento ordinario dei residui.

L'equilibrio di parte corrente rappresenta uno degli indicatori fondamentali della sana gestione finanziaria dell'Ente. I dati mostrano un saldo sempre positivo nel quinquennio, dimostrando la capacità del Comune di Milazzo di finanziare integralmente la propria spesa corrente senza ricorrere a forme di indebitamento o anticipazioni di tesoreria.

Andamento del saldo di parte corrente 2021-2025



Il Comune di Milazzo mantiene **saldo positivo** in tutti e cinque gli esercizi analizzati.

Questo rappresenta un chiaro indicatore di:

- solidità finanziaria,
- capacità di copertura della spesa corrente,
- rispetto stabile dell'art. 162 TUEL.

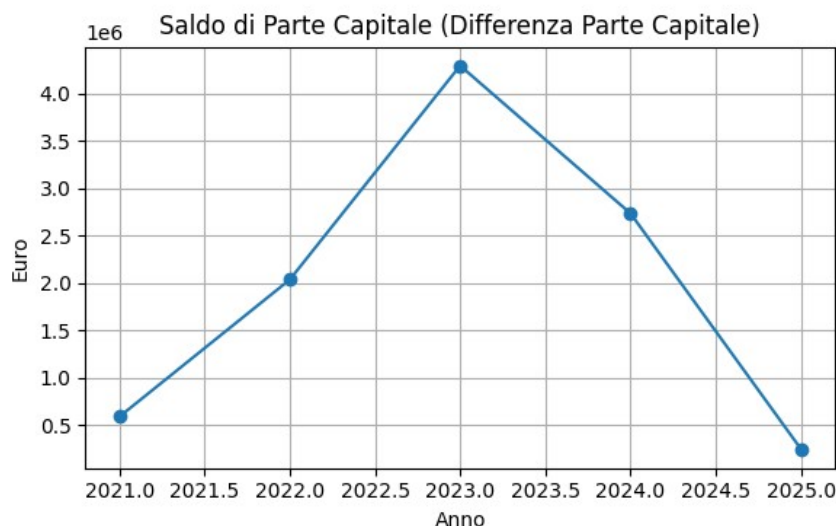
L'Ente **non solo rispetta**, ma **supera ampiamente** gli equilibri minimi.

Equilibri di Bilancio e Sostenibilità degli Investimenti

- L'utilizzo corretto del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) rappresenta un elemento cardine per la stabilità del Comune di Milazzo, poiché permette di preservare la parte corrente garantendo, al contempo, la continuità amministrativa e il rigoroso rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata. L'analisi dell'intero quinquennio evidenzia come la spesa corrente sia cresciuta in modo controllato, risultando sempre integralmente coperta da entrate proprie e trasferimenti. Tale gestione ha evitato pressioni sull'equilibrio di parte corrente, scongiurando la formazione di disavanzi strutturali.
- Parallelamente, l'analisi dell'equilibrio in conto capitale conferma la capacità dell'Ente di finanziare correttamente i propri investimenti, rispettando il principio fondamentale secondo cui le spese in conto capitale devono trovare copertura esclusivamente in entrate di natura non corrente. Il Comune ha mantenuto per tutte le cinque annualità un saldo di parte capitale positivo; ciò dimostra che le spese per investimenti sono state costantemente finanziate attraverso entrate in conto capitale, alienazioni, accensioni di prestiti e l'utilizzo dell'FPV di parte capitale esigibile. Questo equilibrio costante si pone come un chiaro indicatore di virtuosità e di una corretta programmazione pluriennale.

- In questo contesto, il Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale ha svolto un ruolo chiave, mostrando una progressione significativa: dai 281.406 euro del 2021 si è passati a superare i 2 milioni nel 2023, fino a raggiungere il picco di 4,34 milioni nel 2024, per poi assestarsi a 2,78 milioni nel 2025. Questa dinamica ha permesso di finanziare correttamente gli impegni pluriennali e ha garantito la sostenibilità degli investimenti, rendendo possibile una pianificazione realistica dei cronoprogrammi. È interessante notare come il raggiungimento del valore massimo dell'FPV nel biennio 2023-2024 coincida temporalmente con i livelli più alti del saldo di parte capitale.
- La gestione ottimale emerge con ulteriore chiarezza osservando il trend fortemente crescente della spesa in conto capitale, che passa dai 2,33 milioni del 2021 all'eccezionale valore di 24,19 milioni nel 2025 (dato, quest'ultimo, da considerare in attesa del riaccertamento dei residui). Nonostante questo imponente incremento della spesa, il saldo capitale resta stabilmente positivo, segnale inequivocabile di una copertura completa degli investimenti e della capacità dell'Ente di impegnare risorse massicce senza compromettere gli equilibri finanziari generali.
- In conclusione, la valutazione complessiva dell'equilibrio di parte capitale per il periodo 2021-2025 evidenzia la piena sostenibilità della programmazione degli investimenti e l'assenza di squilibri o ricorsi impropri alle entrate correnti. L'Ente dimostra una forte capacità di attrarre risorse vincolate e un utilizzo sapiente dell'FPV capitale come strumento di sana gestione, operando nel costante rispetto del TUEL e dei principi contabili vigenti.

Il grafico conferma una **gestione prudente, efficace e perfettamente in equilibrio**, anche negli anni di massima espansione della spesa in conto capitale.



EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2021	2022	2023	2024	2025*
FPV in conto capitale (+)	281.406,74	590.441,82	2.034.977,65	4.290.870,42	2.733.599,41
Totale titoli (IV+V) (+)	2.744.656,27	3.457.124,60	6.089.041,28	5.775.226,81	18.111.799,39
Impegni confluire nel FPV (-)	590.441,82	2.034.977,65	4.290.870,42	2.733.599,41	250.892,98
Spese titolo II spesa (-)	2.336.550,34	5.057.796,77	4.547.291,45	7.208.221,84	24.191.257,82
Impegni confluire nel FPV (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza di parte capitale	99.070,85	-3.045.208,00	-714.142,94	124.275,98	-3.596.752,00
Entrate del titolo IV destinate a spese correnti (-)	0,00	0,00	125.147,96	170.763,52	0,00
Entrate correnti destinate ad investimento (+)	0,00	887.909,01	9.742,53	716.877,26	1.452.150,88
Entrate da titolo IV, V e VI utilizzate per rimborso quote capitale (-)	0,00	0,00	51.490,62		0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (+) <i>[eventuale]</i>	0,00	2.546.717,95	1.050.850,35	603.301,77	2.451.867,38
SALDO DI PARTE CAPITALE	99.070,85	389.418,96	169.811,36	1.273.691,49	307.266,26

*i dati del 2025 sono da preconsuntivo non definitivo essendo in fase di approvazione il riaccertamento ordinario dei residui.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

		2021	2022	2023	2024	2025*
Riscossioni	(+)	48.404.320,00	34.834.156,47	34.619.663,79	42.880.683,42	35.952.220,40
Pagamenti	(-)	51.009.057,20	38.121.580,32	31.888.744,06	43.286.560,07	41.875.038,33
Differenza	(+)	-2.604.737,20	-3.287.423,85	2.730.919,73	-405.876,65	-5.922.817,93
Residui attivi	(+)	27.893.307,01	20.834.682,86	24.845.747,35	35.762.808,01	48.404.735,72
Residui passivi	(-)	7.874.375,60	8.616.038,80	11.325.017,53	9.346.880,80	32.346.526,68
FPV iscritto in spesa parte corrente	(-)	7.190.569,20	7.880.333,56	9.089.009,01	5.711.403,45	0,00
FPV iscritto in spesa parte capitale	(-)	590.441,82	2.034.977,65	4.290.870,42	2.733.599,41	0,00
Differenza		12.237.920,39	2.303.332,85	140.850,39	17.970.924,35	16.058.209,04
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		9.633.183,19	-984.091,00	2.871.770,12	17.565.047,70	10.135.391,11

*i dati del 2025 sono da preconsuntivo non definitivo essendo in fase di approvazione il riaccertamento ordinario dei residui.

La **Gestione di competenza – Quadro riassuntivo** riporta, per ciascun esercizio, i flussi della gestione di competenza e alcuni indicatori collegati:

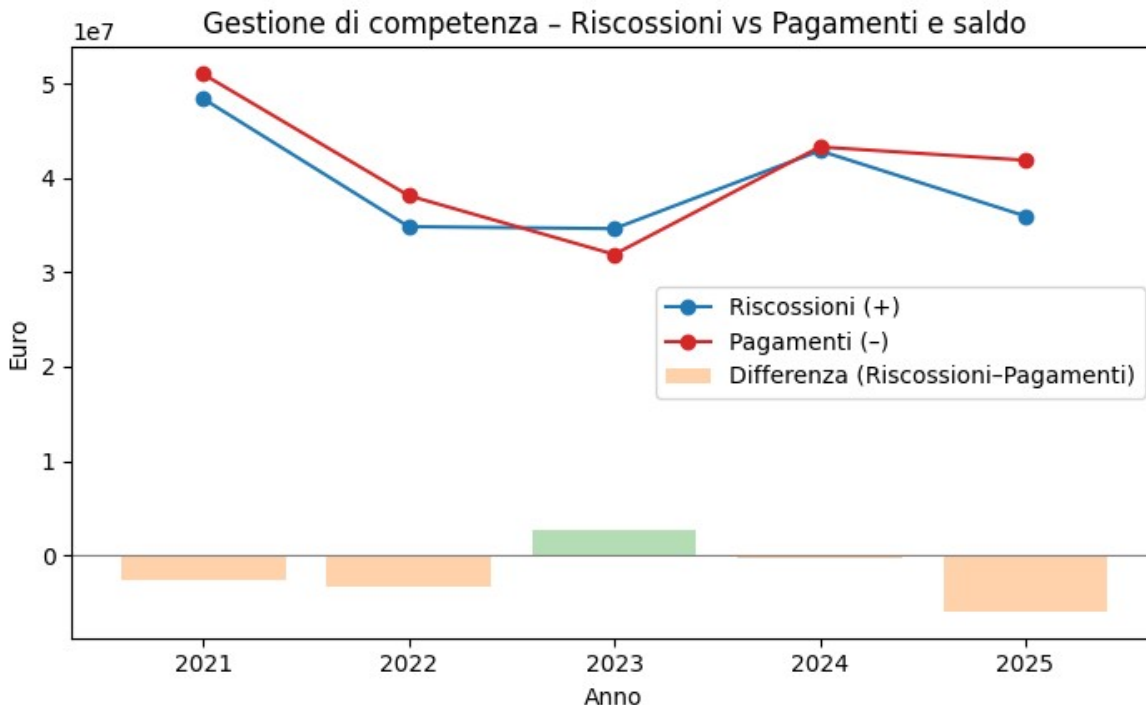
- **Riscossioni (+)**
- **Pagamenti (-)**
- **Differenza (Riscossioni – Pagamenti)**
- **Residui attivi e Residui passivi** (del periodo)
- **Avanzo (+) o Disavanzo (-)** di competenza (saldo finanziario della gestione)
- **FPV iscritto in spesa** (parte corrente e parte capitale)

Questi dati consentono una lettura del **ciclo di competenza** e del **trascinamento sugli esercizi successivi** (attraverso residui e FPV).

La **gestione di competenza** alterna saldi negativi (2021–2022–2024–2025) e un saldo **positivo nel 2023**.

I **saldi negativi** non indicano squilibrio del bilancio (gli equilibri sono stati comunque rispettati nelle tabelle di parte corrente/capitale): segnalano **tempi di esecuzione** dei pagamenti **più ravvicinati** rispetto ai tempi di riscossione, tipico in presenza di **investimenti in accelerazione** e **riscossioni vincolate** che si concretizzano a cavallo d'esercizio.

Il 2025 evidenzia il disavanzo di cassa **più ampio** della gestione di competenza (-5,92 mln), coerente con l'**ultimo anno di mandato**: esecuzione pagamenti elevata e **afflusso di entrate in conto capitale** che può materializzarsi in fasi successive (Dobbiamo sempre considerare che sono dati di pre-consuntivo).



Nella stessa sezione, per ciascun anno, sono riportati i **residui** e il **saldo di competenza**:

- **Residui attivi** (da gestione): 27,89 mln (2021) → 20,83 mln (2022) → 24,85 mln (2023) → **35,76 mln (2024)** → **48,40 mln (2025)**. L'aumento finale è coerente con **accertamenti vincolati** e **progetti pluriannuali** reimputati agli esercizi successivi.
- **Residui passivi** (da gestione): 7,87 mln (2021) → 8,62 mln (2022) → 11,33 mln (2023) → 9,35 mln (2024) → **32,35 mln (2025)**. L'innalzamento 2025 riflette **impegni** (soprattutto investimento) **trascinati** secondo cronoprogrammi.
- **Avanzo/Disavanzo di competenza**: i valori riportati in tabella indicano saldi **positivi** negli anni iniziali e una dinamica 2025 coerente con l'accelerazione dei pagamenti; in sede di **riaccertamento ordinario** tali saldi vengono consolidati, con *spacchettamento* su FPV e residui in coerenza con l'esigibilità. (Vedi righe "Avanzo (+) o Disavanzo (-)" e "FPV iscritto in spesa")

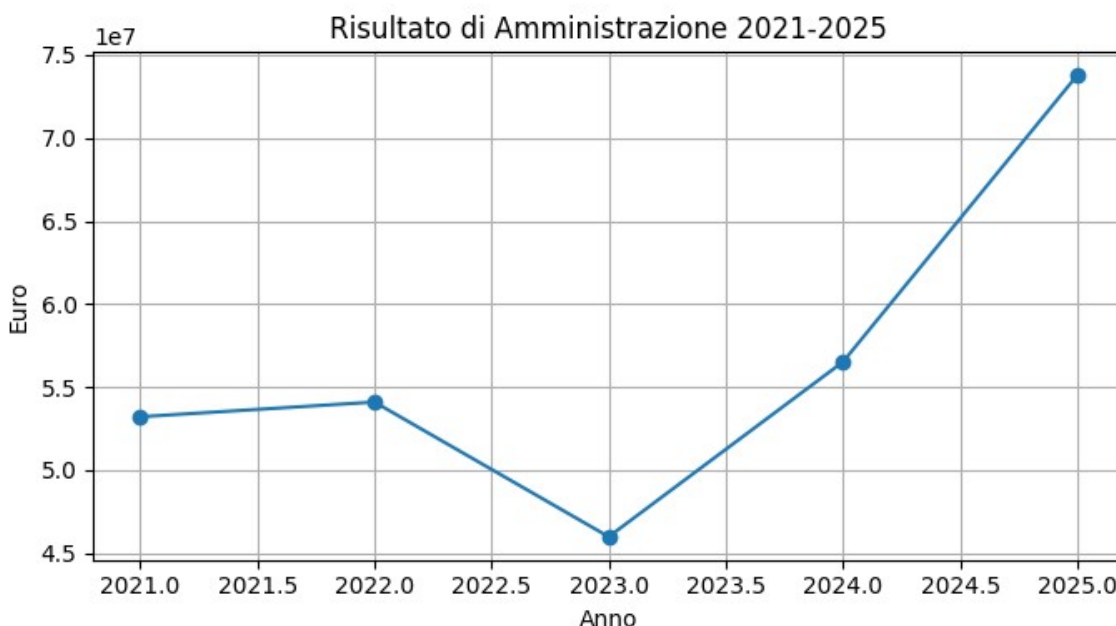
La crescita dei **residui attivi** e **passivi** nel 2025 è **fisiologica** in contesti con **forti investimenti** (PNRR, tutela territorio, digitalizzazione) e **trasferimenti vincolati** accertati sul finale di ciclo e incassati/pagati in esercizi successivi.

La presenza di **FPV iscritto in spesa** (parte corrente e capitale) indica che l'Ente ha **correttamente imputato** agli anni futuri gli impegni pluriennali, preservando gli equilibri.

Il Comune di Milazzo presenta un risultato di amministrazione **positivo in tutti gli anni del mandato**, senza eccezioni.

Questo significa che:

- le risorse finali superano sempre gli impieghi,
- non si creano squilibri strutturali,
- non si generano disavanzi da ripianare,
- l'Ente opera in regime di **equilibrio finanziario stabile**.



Il risultato è composto da:

Parte accantonata (FCDE, fondi rischi, fondo contenzioso, ecc.)

Parte vincolata (PNRR, investimenti, sociale, ecc.)

Parte destinata

Parte disponibile

Dall'analisi dei prospetti emergono due elementi di particolare rilievo per la tenuta dei conti dell'Ente. In primo luogo, si osserva una crescita significativa della **quota accantonata**, un dato che testimonia l'adozione di una strategia improntata alla massima prudenza finanziaria. Parallelamente, si rileva come la **parte disponibile** del risultato risulti negativa in alcune annualità: tale dinamica, tutt'altro che insolita per gli enti locali caratterizzati da un elevato volume di entrate vincolate, conferma che il Comune opera in un perimetro di sicurezza, dove i margini di manovra sono limitati esclusivamente da stringenti vincoli normativi o di specifica destinazione delle risorse.

In sintesi, il quadro tecnico complessivo permette di trarre conclusioni estremamente positive sulla salute finanziaria del Comune. Il **risultato di amministrazione**, costantemente positivo per tutto l'arco temporale considerato, delinea il profilo di un ente solido, equilibrato e gestito con efficacia. Tale dinamica appare in crescita nel medio periodo, con una proiezione verso un'annualità record nel 2025.

L'adeguatezza degli accantonamenti e l'approccio prudentiale nella gestione delle risorse si riflettono inoltre in un incremento della cassa e dei residui, in perfetta coerenza con il volume degli investimenti avviati e con l'afflusso di fondi vincolati. Infine, l'assenza di ricorso all'anticipazione di tesoreria per l'intero quinquennio rappresenta la conferma definitiva di uno stato di benessere finanziario: l'abbondante liquidità disponibile e un risultato di amministrazione stabilmente crescente certificano la piena autonomia e la solidità operativa dell'Ente.

Risultato di amministrazione di cui:	2021	2022	2023	2024	2025*
Parte accantonata	53.048.555,56	57.044.025,11	47.559.112,96	50.769.364,50	58.621.874,75
Parte vincolata	4.212.359,90	5.015.663,08	4.888.208,15	10.731.761,59	8.641.566,92
Parte destinata agli investimenti	2.820.223,71	560.384,33	848.803,06	848.803,06	135.350,48
Parte disponibile	-6.872.762,04	-8.524.985,33	-7.313.791,24	-5.836.707,40	6.511.810,65
Totale	53.208.377,13	54.095.087,19	45.982.332,93	56.513.221,75	73.910.602,80

*i dati del 2025 sono da preconsuntivo non definitivo essendo in fase di approvazione il riaccertamento ordinario dei residui.

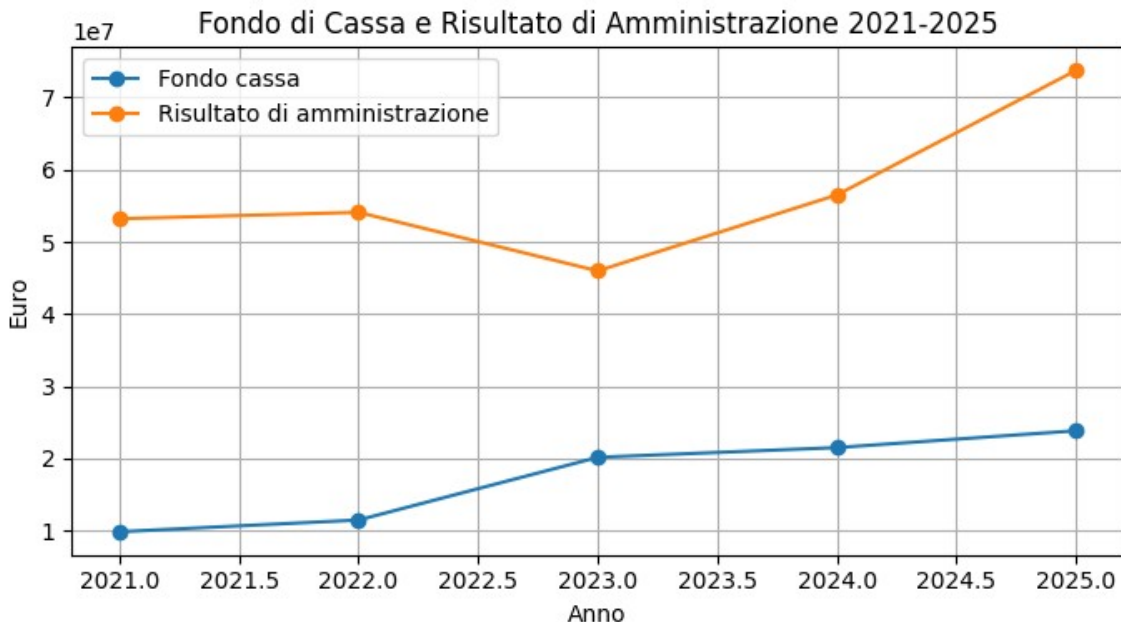
3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

La tabella riassume due indicatori essenziali:

- Fondo Cassa: Disponibilità liquide dell'ente a fine esercizio.
- Risultato di Amministrazione: Saldo complessivo della gestione finanziaria (entrate – spese +/- residui), al netto delle quote accantonate, vincolate e destinate.

Questi due indici insieme forniscono un quadro della solidità finanziaria, della liquidità e della capacità di gestione.

Il grafico rappresenta la crescita di tali indici:



Il grafico mostra due andamenti paralleli:

✓ il risultato di amministrazione cresce → riflette solidità della gestione complessiva

✓ il fondo cassa cresce → dimostra liquidità concreta e sostenibile

La correlazione positiva è indice di:

- gestione efficiente dei residui,
- forte capacità di riscossione,
- equilibrio strutturale,

Descrizione	2021	2022	2023	2024	2025*
Fondo cassa al 31 dicembre	9.836.655,63	11.462.376,54	20.151.788,95	21.499.834,52	23.833.801,43
Totale residui attivi finali	68.039.988,34	69.846.280,91	58.828.201,39	60.395.772,54	90.375.909,29
Totale residui passivi finali	16.887.255,76	17.298.259,05	19.566.287,36	16.885.891,83	40.436.500,52
FPV di parte corrente SPESA	7.190.569,26	7.880.333,56	9.089.009,01	5.711.403,45	0,00
FPV di parte capitale SPESA	590.441,82	2.034.977,65	4.342.361,34	2.785.090,03	0,00
Risultato di amministrazione	53.208.377,13	54.095.087,19	45.982.332,63	56.513.221,75	73.773.210,20
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

*i dati del 2025 sono da preconsuntivo non definitivo essendo in fase di approvazione il riaccertamento ordinario dei residui.

Tale tabella dimostra una :

- gestione prudente e ben programmata,
- capacità di mantenere disponibilità anche in presenza di forti investimenti,
- ottima performance nei flussi di cassa ordinari e vincolati.

Punto di eccellenza: mai utilizzata l'anticipazione di tesoreria

L'ente ha mantenuto liquidità sufficiente **in tutti gli anni**, senza mai ricorrere a strumenti di emergenza indice di **virtuosità finanziaria** e di **solida capacità di pagamento**.

In Conclusione Il Comune di Milazzo mostra un profilo finanziario estremamente positivo:

- Risultati sempre positivi e in forte crescita.
- Fondo cassa in aumento costante, senza utilizzo di anticipazioni.
- Gestione della liquidità impeccabile.
- Capacità strutturale di assorbire investimenti senza tensioni finanziarie.
- 2025 rappresenta il punto massimo del ciclo, con performance eccellenti, senza perdere mai di vista che sono dati di pre-consuntivo.

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

La tabella riporta i valori utilizzati dall'Ente per finanziare spese attraverso avanzo di amministrazione applicato.

	2021	2022	2023	2024	2025*
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	2.693.306,08	4.066.310,01	2.782.393,27	2.263.982,37	7.457.780,59
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	2.693.306,08	4.066.310,01	2.782.393,27	2.263.982,37	7.457.780,59

*i dati del 2025 sono da preconsuntivo non definitivo essendo in fase di approvazione il riaccertamento ordinario dei residui.

L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione da parte dell'Ente si è mantenuto entro limiti rigorosi, senza mai raggiungere valori tali da compromettere gli equilibri di bilancio. Il Comune ha applicato tali risorse in modo estremamente mirato, destinandole principalmente a interventi finanziati da trasferimenti vincolati e a investimenti in conto capitale. Questo approccio testimonia un solido rispetto del principio di prudenza e una piena coerenza con le disposizioni del TUEL.

Un elemento di discontinuità emerge nel **2025**, anno in cui si registra un'impennata dell'applicazione dell'avanzo pari a **7,45 milioni di euro**, un valore quasi triplicato rispetto alla media del quadriennio precedente. Tale incremento non è tuttavia indice di una gestione meno oculata, ma trova giustificazione in due fattori strutturali precisi. In primo luogo, l'avanzo 2025 deriva in larga misura dall'applicazione di risorse vincolate per legge, destinate a settori strategici quali il sociale, la tutela del territorio, la mitigazione del rischio e l'innovazione tecnologica. In secondo luogo, l'annualità coincide con una fase di forte accelerazione degli

investimenti nel finale di mandato, con una spesa in conto capitale di circa 24 milioni di euro: l'applicazione dell'avanzo risulta quindi funzionale al completamento dei cronoprogrammi relativi a opere pubbliche, interventi PNRR e lavori finanziati da contributi specifici.

Il confronto con gli anni precedenti (2021-2024), caratterizzati da utilizzi costanti tra i 2,2 e i 4 milioni di euro, conferma una gestione stabile. Nonostante l'Ente disponga di un avanzo strutturalmente elevato, ha scelto di non utilizzarlo in modo eccessivo, privilegiando quasi esclusivamente la spesa per investimenti rispetto a quella corrente. Quest'ultima, infatti, presenta un ricorso all'avanzo estremamente contenuto, rafforzando ulteriormente il giudizio di solidità finanziaria e rispettando il principio cardine di finanziare spese permanenti solo con entrate permanenti — una *best practice* costantemente richiamata dalla Corte dei Conti.

In conclusione, l'analisi complessiva evidenzia un utilizzo virtuoso dell'avanzo di amministrazione, pienamente conforme ai principi contabili. Non risultano mai disavanzi da ripianare, né l'avanzo viene impiegato per coprire squilibri della gestione ordinaria. L'aumento registrato nel 2025 appare dunque motivato e giustificato dalla natura vincolata delle risorse e dalla necessità di dare attuazione a investimenti pluriennali. In sintesi, la gestione dell'avanzo nel quinquennio 2021-2025 si è dimostrata coerente, prudente e ben programmata, contribuendo a rafforzare la liquidità e la solidità complessiva dell'Ente senza gravare sulla gestione corrente.

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato

Il livello dei residui attivi è pienamente coerente con il profilo dell'Ente.

Gli oltre 68 milioni del primo anno rappresentano una fotografia realistica di un Comune dinamico, con molte entrate vincolate e progetti multiannualità.

La gestione dei residui è corretta e prudente, Il Comune:

- riscuote in maniera significativa,
- cancella i residui non più esigibili,
- reimputa correttamente gli importi secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

Il saldo del primo anno riportato in tabella costituisce una base solida per il mandato:

- evidenzia una solida base finanziaria,
- mostra una gestione corretta e coerente con i principi contabili,
- anticipa un ciclo di gestione caratterizzato da responsabilità, prudenza e capacità di riscossione,
- conferma la presenza di fondi vincolati per investimenti e sociale che alimentano il volume dei residui,
- si inserisce perfettamente nel quadro di un ente virtuoso, come dimostrano i successivi equilibri e il costante incremento del fondo cassa.

RESIDUI ATIM Primo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	39.306.322,74	8.359.746,66		5.720.086,74	33.586.236,00	25.226.489,34	17.137.324,53	42.363.813,87
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.734.150,22	1.462.101,25		1.007.699,58	3.726.450,64	2.264.349,39	2.589.498,10	4.853.847,49
Titolo 3 - Extratributarie	13.333.414,17	3.945.356,80		284.881,56	13.048.532,61	9.103.175,81	6.237.974,37	15.341.150,18
Parziale titoli 1+2+3	57.373.887,13	13.767.204,71	0,00	7.012.667,88	50.361.219,25	36.594.014,54	25.964.797,00	62.558.811,54
Titolo 4 - In conto capitale	1.498.138,40	397.259,64		439.480,49	1.058.647,91	661.388,27	1.479.141,78	2.140.530,05
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	888.280,66	0,00		0,00	888.280,66	888.280,66	0,00	888.280,66
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	5.156.100,47	1.714.216,94		1.438.885,67	3.717.214,80	2.002.997,86	449.368,23	2.452.366,09
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	64.916.406,66	15.878.681,29	0,00	8.891.044,04	56.025.362,62	40.146.681,33	27.893.307,01	68.039.968,34

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.263.011,43	8.679.508,01	-2.544.853,81		32.718.157,62	24.038.649,61	22.188.647,41	46.227.297,02
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.040.066,04	1.805.704,44	-3.487,91		5.036.578,13	3.230.873,69	6.425.600,74	9.656.474,43
Titolo 3 - Extratributarie	13.608.996,39	4.157.940,14	1.034.108,22		14.643.104,61	10.485.164,47	3.924.801,88	14.409.966,35
Parziale titoli 1+2+3	53.912.073,86	14.643.152,59	-1.514.233,50	0,00	52.397.840,36	37.754.687,77	32.539.050,03	70.293.737,80
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.216.987,83	1.936.965,59	20.638,69		5.237.626,52	3.300.660,93	15.523.795,98	18.824.456,91
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00		0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi e partite di giro	1.266.710,85	343.939,66	-6.946,32		1.259.764,53	915.824,87	341.889,71	1.257.714,58
Totale titoli 1+2+3+4+5+6+7+9	60.395.772,54	16.924.057,84	-1.500.541,13	0,00	58.895.231,41	41.971.173,57	48.404.735,72	90.375.909,29

Analisi dei Residui Attivi e Passivi: Evoluzione e Qualità della Gestione

L'analisi del quinquennio evidenzia un aumento significativo del volume complessivo dei **residui attivi**, con un incremento di circa 30 milioni di euro tra il 2024 e il 2025 (passando da 60,4 a 90,4 milioni circa). Tale dinamica non deve essere interpretata come una criticità nella capacità di riscossione, bensì come un riflesso diretto della maggiore complessità del bilancio. L'aumento è infatti pienamente coerente con l'accertamento di entrate vincolate legate al PNRR, al settore digitale, al sociale e alla tutela del territorio, oltre a trasferimenti formalizzati a fine anno che diverranno incassabili nell'esercizio successivo secondo il principio della competenza finanziaria potenziata.

La componente prevalente di questi residui è riconducibile al **Titolo 4 (Trasferimenti in conto capitale)**, che nel 2025 pesa per oltre 18 milioni di euro. Questa voce include risorse vincolate da enti sovraordinati, fondi PNRR in attesa di erogazione e cofinanziamenti per investimenti: una struttura tipica degli enti impegnati in grandi programmi pluriennali. La crescita di tali residui segnala dunque la capacità del Comune di Milazzo di intercettare risorse esterne e incrementare il perimetro di opere e progetti finanziati da terzi, senza generare tensioni finanziarie.

Al contrario, la qualità della gestione appare sensibilmente migliorata rispetto all'inizio del quinquennio. Nel 2025 l'Ente non ricorre ad anticipazioni di tesoreria e presenta un fondo cassa più che raddoppiato rispetto al 2021, mantenendo saldi di parte corrente e capitale sempre positivi. Mentre nel 2021 il bilancio appariva più "snello" e con progettualità in fase iniziale, il 2025 delinea un ente con una liquidità molto più solida e una capacità attrattiva in forte espansione.

Per quanto riguarda i **residui passivi**, essi rappresentano obbligazioni già assunte dall'Ente e correttamente imputate alla competenza dell'anno di origine. La maggior parte di questi debiti certi è concentrata sulle **spese correnti (Titolo 1)**, per un valore di 11,70 milioni di euro. Si tratta di una quota fisiologica per comuni con servizi complessi (rifiuti, energia, assistenza), che comprende fatture in fase di liquidazione e obbligazioni non ancora esigibili al 31 dicembre.

Altrettanto rilevante è la quota dei residui passivi in **conto capitale (Titolo 2)**, pari a 1,8 milioni di euro, che indica la presenza di investimenti avviati, stati di avanzamento lavori (SAL) da liquidare e opere infrastrutturali in corso. In conclusione, l'andamento dei residui, sia attivi che passivi, dimostra una programmazione pluriennale efficace e una solida capacità dell'Ente di gestire flussi finanziari di grande entità nel pieno rispetto degli equilibri di bilancio.

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (e-b)	g	h = (f+g)
Titolo 1 - Spese correnti	13.955.578,66	6.967.405,24	0,00	1.570.023,24	12.385.555,42	5.418.150,18	6.284.479,08	11.702.629,26
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.774.474,14	723.264,62	0,00	346.060,46	1.428.413,68	705.149,06	1.182.397,14	1.887.546,20
Titolo 3- Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	5.270,43	5.270,43	0,00	0,00	5.270,43	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 -Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.113.567,68	112.685,89	0,00	111.300,94	3.002.266,74	2.889.580,85	407.499,45	3.297.080,30
Totale titoli 1+2+3+4	18.848.890,91	7.808.626,18	0,00	2.027.384,64	16.821.506,27	9.012.880,09	7.874.375,67	16.887.255,76

Nel 2021 i residui passivi erano **16,88 milioni**.

Nel 2025 salgono a **40,43 milioni** → incremento **+23,55 milioni**.

Questa crescita è **fisiologica** e **attesa** nell'ultimo anno del ciclo amministrativo, e deriva da:

- molti **impegni pluriennali** legati a investimenti e PNRR,
- impegni reimputati agli anni successivi tramite FPV,
- pagamenti previsti su cronoprogrammi che coprono più esercizi,
- forte sviluppo degli interventi di tutela del territorio e digitalizzazione.

Non indica criticità: è **tipica di un ente che ha attivato molti progetti finanziati** (è da considerare sempre che sono dati a pre-consuntivo)

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e = (a+c-d)	f = (d-b)	g	h = (e+f)
Titolo 1 - Spese correnti	11.272.253,15	5.809.778,54		119.422,70	11.152.830,45	5.343.051,91	14.282.071,24	19.625.123,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.736.052,73	1.261.543,81		1.132,57	1.734.920,16	473.376,35	17.671.090,32	18.144.466,67
Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	51.490,62	51.490,62
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	337.410,44	337.410,44		0,00	337.410,44	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere / cassiere	0,00	0,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.540.175,51	1.258.540,21		8.089,72	3.532.085,79	2.273.545,58	341.874,50	2.615.420,08
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	16.885.891,83	8.667.273,00		128.644,99	16.757.246,84	8.089.973,84	32.346.526,68	40.436.500,52

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

La tabella di anzianità dei residui attivi consente di valutare la qualità del portafoglio crediti, distinguendone l'origine per anno di provenienza e supportando la corretta determinazione del FCDE e i piani di riscossione.

La prevalenza della quota riferita agli ultimi esercizi indica residui recenti e fisiologici; la riduzione della quota 'esercizi precedenti' evidenzia l'efficacia delle azioni di recupero e del riaccertamento.

Il profilo di anzianità è coerente con l'applicazione della competenza finanziaria potenziata e non segnala accumuli patologici di crediti vetusti.

La tabella è funzionale a verificare lo smaltimento dei residui più vetusti, l'ente su 90 mln di residui attivi, fortemente anziani ne riporta 3,7 mln mentre per i passivi 2,8 mln, importi abbastanza contenuti considerando il totale dei residui.

L'ente ha adottato le azioni necessarie a "ringiovanimento" dei crediti

Protocollo N.0026479/2026 del 22/03/2026

Firmato digitalmente da GIOVANNI FILIPPO MARIA TROVATO, Rossano Maurizio Giuseppe Castronovo, ALFIO SPINELLA

Residui attivi al 31.12	Esercizi Precedenti	2021	2022	2023	2024	2025*	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
CORRENTI							
TITOLO 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	172.234,93	-	3.928.369,63	3.093.818,49	16.844.226,56	22.188.647,41	46.227.297,02
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	864.523,67	198.915,84	442.858,45	327.877,79	1.396.697,94	6.425.600,74	9.656.474,43
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.158.427,77	2.184.647,65	29.195,04	1.077.055,98	5.035.838,03	3.924.801,88	14.409.966,35
Totale	3.195.186,37	2.383.563,49	4.400.423,12	4.498.752,26	23.276.762,53	32.539.050,03	70.293.737,80
CONTO CAPITALE							
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	66.710,21	62.251,46	419.909,64	1.298.745,96	1.453.043,66	15.523.795,98	18.824.456,91
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	66.710,21	62.251,46	419.909,64	1.298.745,96	1.453.043,66	15.523.795,98	18.824.456,91
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO	474.113,28	197.993,72	95.428,28	41.685,38	106.604,21	341.889,71	1.257.714,58
TOTALE GENERALE	3.736.009,86	2.643.808,67	4.915.761,04	5.839.183,60	24.836.410,40	48.404.735,72	90.375.909,29

*i dati del 2025 sono da preconsuntivo non definitivo essendo in fase di approvazione il riaccertamento ordinario dei residui.

Residui passivi al 31.12.	Esercizi Precedenti	2021	2022	2023	2024	2025*	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	1.264.512,42	190.435,82	255.401,96	1.246.692,82	2.386.008,89	14.282.071,24	19.625.123,15
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	58133,6	56.367,61	101.371,05	72.440,19	185.063,90	17.671.090,32	18.144.466,67
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0,00	0,00	0,00	0,00	51.490,62	51.490,62
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 5 CHIUSURA DI ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE / CASSIERE	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1516417,84	146.491,02	114.978,80	351.101,41	144.556,51	341.874,50	2.615.420,08
TOTALE	2.839.063,86	393.294,45	471.751,81	1.670.234,42	2.715.629,30	32.346.526,68	40.436.500,52

*i dati del 2025 sono da preconsuntivo non definitivo essendo in fase di approvazione il riaccertamento ordinario dei residui.

4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2021	2022	2023	2024	2025*
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	129%	163%	148%	94%	99%

*i dati del 2025 sono da preconsuntivo non definitivo essendo in fase di approvazione il riaccertamento ordinario dei residui.

5. Patto di stabilità interno / Pareggio di bilancio

Nel corso del mandato l'ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica previsti dalla normativa vigente, garantendo il mantenimento degli equilibri di bilancio e il rispetto del principio del Pareggio di bilancio, in conformità alla disciplina introdotta dalla Legge costituzionale n. 1 del 2012."

2021	2022	2023	2024	2025
S	S	S	S	S

6. Indebitamento

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti

	2021	2022	2023	2024	2025
Residuo debito finale	6.696.406,92	5.947.808,80	5.175.112,97	4.538.293,44	3.871.215,50
Popolazione residente	30.844	30.524	30.183	30.117	30.017
Rapporto tra residuo debito e popolazione	217	195	171	151	129

6.2. Rispetto del limite di indebitamento

	2021	2022	2023	2024	2025
Incidenza percentuale annuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	1,20%	1,03%	0,74%	0,49%	0,44%

7.1 Conto del patrimonio in sintesi

Lo stato patrimoniale evidenzia una componente attiva relative alle immobilizzazioni materiali, ciò rappresenta la reale ricchezza dell'ente in termini di beni mobili ed immobili. L'altra componente di ricchezza sono le immobilizzazioni finanziarie, le partecipazioni ad azienda partecipate o controllate. I crediti e i debiti risultano coerenti con quanto riportato come residui in finanziaria. Relativamente al 2025 essendo ancora in corso il rendiconto i dati non sono attendibili.

Anno 2021

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	68.138,45	Patrimonio netto	150.524.247,05
Immobilizzazioni materiali	140.863.374,11	Fondi	3.348.280,10
Immobilizzazioni finanziarie	9.396.349,20	TFR	3.523,73
Rimanenze	0,00		
Crediti	25.398.756,12		
Attività finanziarie non immobilizzate	516,46		
Disponibilità liquide	12.050.166,51	Debiti	29.582.721,30
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	4.318.528,67
Totale	187.777.300,85	Totale	187.777.300,85

Anno 2025 *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	0,00
Immobilizzazioni materiali	21.899.774,73		
Immobilizzazioni finanziarie	0,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	31.700.580,51		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.333.966,92	Debiti	23.131.801,11
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	0,00
Totale	55.934.322,16	Totale	23.131.801,11

*i dati del 2025 sono da preconsuntivo non definitivo essendo in fase di approvazione il riaccertamento ordinario dei residui.

7.2. Conto economico in sintesi

Il conto economico riporta una perdita di 8 mln circa dovuta ad una rilevante quota di ammortamento e svalutazione di oltre 21 mln, questo sempre nell'ottica prudenziale di accantonare le future spese (soccumbenze e rischi) e le mancate entrate (FCDE) .

Anno 2021

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Componenti positivi della gestione		51.988.152,40
B) Componenti negativi della gestione di cui:		52.828.087,82
Quote di ammortamento d'esercizio		21.817.741,50
C) Proventi e oneri finanziari:		-432.185,22
Proventi finanziari		0,14
Oneri finanziari		432.185,36
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		0,00
Rivalutazioni		0,00
Svalutazioni		0,00
E) Proventi e Oneri straordinari		-6.848.645,00
Proventi straordinari		2.477.991,20
Oneri straordinari		9.326.636,20
Risultato prima delle imposte		-8.120.765,64
Imposte		518.443,23
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	-8.639.208,87

Anno 2025*

VOCI DEL CONTO ECONOMICO		Importo
A) Componenti positivi della gestione		78.580.883,33
B) Componenti negativi della gestione di cui:		43.753.548,14
Quote di ammortamento d'esercizio		21.817.741,50
C) Proventi e oneri finanziari:		-209.175,11
Proventi finanziari		26.871,80
Oneri finanziari		236.046,91
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		0,00
Rivalutazioni		0,00
Svalutazioni		0,00
E) Proventi e Oneri straordinari		-1.169.489,24
Proventi straordinari		1.953.288,55
Oneri straordinari		3.122.777,79
Risultato prima delle imposte		33.448.670,84
Imposte		719.460,76
	RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	32.729.210,08

*i dati del 2025 sono da preconsuntivo non definitivo essendo in fase di approvazione il riaccertamento ordinario dei residui.

7.3. Riconoscimento debiti fuori bilancio

DESCRIZIONE art. 194 TUEL	2021	2022	2023	2024	2025
LETT.a) Sentenze esecutive	32.089,29	274.728,46	80.116,38	20.139,50	559.987,16
LETT.b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione					
LETT.c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali.					
LETT.d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;					
LETT. e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza.	179.804,21	81.870,31	297.778,00	80.420,45	
TOTALE	211.893,50	356.598,77	377.894,38	100.559,95	559.987,16

Esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere per € 196.191,68 comunicati in fase di redazione del bilancio di previsione finanziario 2026/2028 di cui parte già riconosciuti.

8. Spesa per il personale

8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Importo limite di spesa (art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006)	9.411.187,00	9.411.187,00	9.411.187,00	9.411.187,00	9.411.187,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 della L. 296/2006	7.047.904,00	7.536.698,00	7.475.404,11	7.972.911,39	8.458.033,67
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	21,90%	24,93%	23,87%	23,20%	19,37%

8.2. Spesa del personale pro-capite*:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Spesa personale	€ 7.834.894,00	€ 8.418.359,00	€ 8.385.461,00	€ 9.075.142,00	€ 9.949.751,00
Abitanti	30834	30524	30183	30117	30017
<i>Rapporto</i>	€ 254,10	€ 275,79	€ 277,82	€ 301,33	€ 331,47

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP.

8.3. Rapporto abitanti / dipendenti:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
<u>Abitanti</u> Dipendenti	129,01	127,72	121,71	126,54	110,76

8.4. Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

8.5. Spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
150.237,00	297.374,00	382.106,00	624.868,00	475.239,00

8.6. Per quanto riguarda se sono stati rispettati i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti dalle aziende speciali e dalle istituzioni si rileva che essendo l'Azienda speciale di recente costituzione e non ha ancora rendiconti, non è possibile attestare il rispetto dei limiti assunzionali fino alla prima rendicontazione.

8.7. Fondo risorse decentrate

L'ente ha provveduto a costituire il fondo secondo la normativa di riferimento.

Di seguito si riportano le risorse disponibili per ciascun anno del mandato.

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Fondo risorse decentrate	841.734,00	1.067.402,00	1.147.175,00	989.126,00	884.456,00

8.8. L'ente nel periodo di mandato non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6-bis, D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei conti

Nel periodo di mandato l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte della Corte dei Conti in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

2. Rilievi dell'organo di revisione

Nel periodo di mandato l'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di Revisione.

PARTE V

1. Azioni intraprese per contenere la spesa

Nel corso del mandato amministrativo sono state adottate diverse misure finalizzate al contenimento e alla razionalizzazione della spesa pubblica, nel rispetto degli equilibri finanziari e del principio del Pareggio di bilancio. In particolare l'ente ha proceduto alla razionalizzazione delle spese di funzionamento degli uffici e dei servizi, al contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi e al monitoraggio costante delle spese per utenze e forniture, nonché alla revisione dei contratti in essere e all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili.

Durante l'intero periodo del mandato è stata inoltre mantenuta una gestione finanziaria improntata a criteri di prudenza e oculatezza, anche in considerazione della pendenza della procedura di dissesto e della possibile chiusura delle attività dell'Organo Straordinario di Liquidazione, dalla quale potrebbe derivare un eventuale residuo carico di debiti da fronteggiare con le risorse del bilancio dell'ente. Tale impostazione gestionale ha consentito di preservare gli equilibri di bilancio e garantire la sostenibilità finanziaria dell'ente."

PARTE VI

1. Organismi controllati

Nel corso del mandato amministrativo l'ente ha provveduto alla ricognizione e al monitoraggio delle partecipazioni societarie detenute, verificandone la conformità alle disposizioni normative vigenti in materia di società partecipate.

Nel corso del mandato, l'ente ha istituito, nel mese di giugno 2025, l'Azienda Speciale Milazzo Servizi, quale organismo strumentale finalizzato alla gestione di alcuni servizi pubblici locali. Ad oggi, tuttavia, non è stato ancora presentato il rendiconto relativo all'esercizio dell'azienda speciale, né è stato effettuato il controllo analogo da parte dell'ente, in quanto la struttura è di recente costituzione e le procedure amministrative necessarie sono ancora in corso di completamento.

1.1. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
CENTRO MERCANTILE SICILIA S.p.A	Gestione del centro mercantile quota di partecipazione 1,94%	deliberazione consiliare n.109 del 20/12/2018	Procedura conclusa nel 2024

CONCLUSIONI

Si chiudono con questa relazione, cinque anni di amministrazione che, desidero ricordare, si sono aperti con un lungo periodo di oltre 14 mesi, in cui l'amministrazione attiva è stata prevalentemente dedicata all'assistenza ed alla gestione del Covid che ha imperversato anche nella nostra città. Un impatto difficile per tutti. Dall'Amministrazione, alla gestione, alla stessa compagine del consiglio comunale impedita in buona parte ad assolvere ai compiti così come avrebbe voluto. Un pensiero va a chi in quel periodo non ha avuto la fortuna di superare il momento ed ha ancora oggi porta i segni di un periodo che, benché alle spalle, non potrà certo essere dimenticato.

Nonostante le difficoltà evidenti l'Amministrazione comunale non ha lesinato impegno per avviare quell'opera di risanato e di rigenerazione che aveva prospettato in campagna elettorale e che oggi, a cinque anni di distanza dall'inizio del mandato amministrativo, ho l'orgoglio di dire che è stata completata. Un lavoro duro ed intenso rivolto a più fronti. Intanto a quello interno. Non si può avere una macchina che cammina se è priva di un buon motore. Ed è qui che il primo impegno assunto, quello di stabilizzare i precari storici di questo comune, è stato portato a compimento entro due mesi appena.

Una lunga corsa contro il tempo che ha visto un costante lavoro di sinergia con il consiglio comunale, nelle componenti che hanno approvato i bilanci mancanti, con la segretaria comunale e con gli uffici di ragioneria che non hanno lesinato ore di lavoro per chiudere delle falle enormi che esistevano nei nostri bilanci.

Qualcuno si ostina a trasformare la realtà ma i fatti dicono che una seconda dichiarazione di dissesto, ritenuto necessario da chi appena due anni prima l'aveva disconosciuta ed opposta, approvata a novembre del 2016 ha visto arrivare in aula un bilancio stabilmente riequilibrato, che è un atto in cui il consiglio comunale compare solo alla fine, per l'approvazione, nel mese di giugno del 2018.

Fino a quella data nessun ostacolo poteva essere opposto dal consiglio comunale perché il lavoro era sulle spalle degli uffici finanziari, retti da un ragioniere generale vincitore di concorso, e da una amministrazione che avrebbe dovuto e potuto accelerare un iter che invece ha paralizzato la città. Scaricando la colpa poi su un consiglio comunale accusato di atteggiamento ostruzionistico e che in appena due anni invece approvò altri quattro strumenti finanziari sui quali si sorvola per amor di patria ma si richiama alla memoria quanto accaduto dinnanzi alla Procura della Corte dei Conti e su quanto risposta alle sollecitazioni di alcuni consiglieri di opposizione dell'epoca dai revisori dei conti. Documenti facilmente recuperabili e consultabili per ristabilire verità che si cerca ancora oggi di occultare o sovvertire. Ma l'impegno dell'amministrazione non si è limitato a stabilizzare 154 persone che corrispondono nell'economia del territorio a 154 nuclei familiari. Abbiamo portato tutti i precari storici a 34 ore entro la fine del 2025. Un impegno non soltanto morale nei loro confronti, viste le numerosissime promesse mai mantenute da una politica disattenta ai bisogni della gente e più attenta a mantenere prigioniero un bacino elettorale che viveva la vigilia di capodanno con l'ansia di chi non sa se l'indomani ha un posto di lavoro o meno.

Per fare questo l'Amministrazione che ho l'onore di guidare ha stanziato un milione di euro l'anno delle risorse disponibili destinandole a stabilità lavorativa, economia familiare e arricchimento economico sociale.

Parole che fanno parte del DNA di una amministrazione che in cinque anni, non solo ha creato i presupposti necessari per far crescere l'occupazione in vari settori come il Turismo ed i servizi, ma ha realizzato occupazione fissa con 15 vigili urbani assunti a tempo indeterminato, 10 giardinieri ed altrettanti operai, 6 assistenti sociali, due psicologi, una

pedagogista, 3 funzionari tecnici, due dirigenti, due funzionari di alta qualifica destinati al supporto per le principali progettualità sia tecniche che economiche, quattro funzionari di alta professionalità che sono appena arrivati dislocati dal Governo Nazionale, abbiamo ricollocato 15 ausiliari del traffico lasciati a casa senza stipendio e senza sussidio dal 2016 al 2020 a causa di una miopia politica ed amministrativa che a Milazzo ha fatto comparso con una certa ciclicità e sempre con gli stessi soggetti protagonisti. Posizioni lavorative con contratto a tempo determinato per oltre 30 persone. L'impiego di oltre 25 professionisti milazzesi in ogni progettualità a prescindere dal colore politico o di appartenenza e senza vincoli elettoralistici o obblighi di versamenti più o meno legali a titolo personale o di gruppo. Una città che dal punto di vista occupazionale e delle stesse prospettive occupazionali è in crescita costante come questi numeri dimostrano ampiamente solo per rimanere nel settore pubblico. Il Comune di Milazzo oggi rappresenta la seconda realtà imprenditoriale dal punto di vista numerico dei dipendenti ed anche una delle più solide dal punto di vista economico come ampiamente dimostrato dal saldo bancario e dalla disponibilità liquida che qualifica Milazzo come un Comune altamente solvibile, dati di Cassa depositi e prestiti, e perfettamente in linea con i range di pagamenti a fornitori. Questo solo sarebbe sufficiente a dimostrare quanto lavoro è stato fatto per il raggiungimento di un risanamento economico che mai era stato raggiunto. I numeri sono impietosi ma indicano chiaramente chi ha capacità di buona amministrazione e chi invece no. Senza mai ricorrere, neanche per un euro, ad indebitare le casse del Comune o dei cittadini. E qui si apre la ferita più grande di questa città. Capace, lo dicono i numeri che non mentono mai, di realizzare opere solo ricorrendo al prestito. Così non si è buoni amministratori ma solo ottimi acquirenti del luccicante mondo delle opere pubbliche. Mi piace fare una strada e mi presto 800 mila euro, mi piace fare una Piazza e mi presto 1 milione e mezzo di euro, mi piace chiudere un posto e mi presto un altro milione e così via.

Sentire oggi parlare di opere pubbliche realizzate fa sorridere amaramente considerando la disconnessione tra un intervento ed un altro, realizzazioni a casaccio, e con oltre un milione e mezzo di euro da rimborsare ogni anno a chi ci ha prestato i soldi. Non è questa la nostra città. La nostra è una città che ha ampliato il valore del proprio patrimonio di oltre 150 milioni di euro. Che ha acquisito al proprio patrimonio aree di sviluppo importanti per il futuro sostenibile della città senza indebitare di un centesimo di euro i cittadini, che ha realizzato opere infrastrutturali importanti e finalizzati a dare una ipotesi di futuro diverso da quello legato solo ed esclusivamente all'industria, evitando di saccheggiare i bilanci comunali o, ancora peggio, ricorrendo al prestito ed al ricorso costante all'utilizzo dell'anticipazione bancaria che in appena 10 anni è costata in passato al comune qualcosa come 1 milione e mezzo di euro. L'abbattimento delle spese giudiziarie in maniera drastica e, per la prima volta, l'inserimento in bilancio di somme in entrata per vittorie spese processuali. A questo vada aggiunta la chiusura di alcuni contenziosi tributari per centinaia di migliaia di euro introitate nelle casse comunali. Piccoli aspetti se si considera la gravità della situazione legata al piano triennale delle opere pubbliche tenuto in vita con progetti in fase solo embrionale e privi di possibilità di copertura finanziaria in bilancio. Un lavoro di ricostruzione e di progettazione che dal 2021 è stato fatto e che da solo ha consentito al Comune di Milazzo ed all'amministrazione che guido di poter intercettare linee di finanziamento e di realizzare opere oltre che di poter avere le carte in regola per poter intercettare futuri finanziamenti per intervenire in maniera radicale su problemi atavici e profondi del nostro territorio.

Rivendico a questa amministrazione, e lo faccio fortemente, di avere realizzato un progetto esecutivo per il convogliamento e la regimentazione delle acque bianche per risolvere

definitivamente gli allagamenti della città di Milazzo. Prima di adesso mai uno straccio di carta se non chiacchiere che accumulate non avrebbero mai neanche potuto ipotizzare una soluzione ci fossero stati in cassa miliardi di euro. Mi piacerebbe che a questa amministrazione, in mezzo alle tonnellate di insulti e dileggi più o meno meritati, venisse riconosciuto il merito del lavoro fatto. Realizzare progetti non è soltanto un arricchimento per la città ma è anche l'unico modo per risolvere concretamente problemi. Su questo rivendico fortemente la paternità, insieme alle forze politiche di maggioranza ed a chi ha coscientemente abbracciato il lavoro dell'Amministrazione, di una città pronta oggi alle grandi sfide del futuro con le carte in regola per poterlo fare ed attraverso tutti gli istituti previsti dalla legge acquisiti, come ama dire un mio ex caro amico, senza se e senza ma. Sono gli atti ed i fatti che dimostrano questo. Le date, gli elaborati, le delibere testimoniano cinque anni di lavoro intenso ed immenso che pongono Milazzo tra le città più proattive del meridione d'Italia. Incremento di raccolta differenziata che in appena quattro anni è passato dal 12 % al 73 per cento di oggi. La realizzazione di un moderno CCR e l'ampliamento delle categorie di rifiuti conferibili pone Milazzo tra le città con il maggior incremento di raccolta differenzia in tutta Italia. Lo dicono i numeri che sono facilmente consultabili. E tutto questo con una diminuzione di costi a carico della cittadinanza. La voce rifiuti pesa oggi a Milazzo per 8 milioni e 600 mila euro contro i 10 milioni di costo del 2020. Non ci vuole una mente eccelsa per capire che il costo della raccolta è diminuito del 15% in cinque anni nonostante, contestualmente i costi delle discariche, del personale, della luce e del gasolio siano aumentati di oltre il 40%. Non sono miracoli ma solo buona amministrazione.

Attenzione ai costi, analisi di mercato, individuazione di percorsi virtuosi dei quali ci prendiamo i giusti meriti. Così come nel campo dell'edilizia scolastica. Siamo dovuti partire da zero ma farlo per la sicurezza dei nostri figli. Dalla vulnerabilità sismica rilevata attraverso delle indagini incaricate ed affidate che ci hanno consentito di partecipare ai bandi di finanziamento che hanno portato Milazzo ad essere la prima città in Sicilia a finire un progetto del Pnrr scuola. La realizzazione della nuova ecocompatibile e sostenibile scuola del Sacro Cuore, i progetti finanziati e che riguardano i lavori dell'Asilo di San Pietro e la nuova struttura dell'Asilo di Grazia. Tutti possibili per le documentazioni ed i lavori preparatori di questa amministrazione. Non bastano i soldi disponibili se non hai una parco strutture scolastiche con tutte le documentazioni in regola. E prima del 2020 di queste documentazioni neanche l'ombra e neanche il minimo e timido tentativo di programmare per l'edilizia scolastica. Sono questi i fatti che emergono in positivo su questi cinque anni ma che ci danno anche il senso di quanto non fatto precedentemente. E non è una questione di dissesto perché anche in questi cinque anni dal punto di vista giuridico il Comune è stato in dissesto.

Almeno fino al 29 di ottobre del 2025. Perché in quella data, grazie al contributo determinante messo in campo da questa amministrazione e per un importo di 4 milioni di euro si è giunti alla chiusura del dissesto finanziario anche dal punto di vista economico. Entro i prossimi 902 giorni il dissesto sarà solo materie di scontro politico sul passato e basta. Milazzo ha davanti un futuro sereno e duraturo a patto che chi andrà ad amministrare questa città sia nelle condizioni di conoscenze amministrative e politiche di farlo. Senza presunzione parlo di buon governo della città. Che noi abbiamo abbondantemente e senza preoccupazioni di smentite portato avanti lavorando anche 14-16 ore al giorno quando è servito. Non risparmiandoci neanche nei giorni di festa perché il valore che diamo alla nostra città ed ai nostri cittadini è stato, è e sarà superiore ad ogni altra cosa.

All'atto dell'insediamento il Comune di Milazzo presentava una cassa liquida di 6 milioni di euro ma con somme vincolate in bilancio per oltre 8 milioni e mezzo, quindi senza

disponibilità di spesa alcuna, ed oggi invece ci avviamo alla chiusura di cassa del 31/12/2025 con oltre 22 milioni e mezzo di cassa liquida e con poco meno di 8 milioni e mezzo di somme vincolate. Significa con una capacità di spesa immediata di oltre 14 milioni di euro che però rimangono chiusi e bloccati lì, in parte per le scellerate scelte politiche economiche del passato ed in parte per i mancati introiti a carico dei cittadini parte dei quali avrebbero pure la possibilità di pagare ma che però non ne hanno voglia o non sentono la necessità per un retaggio del passato che stentano a capire essere finito.

E stentano a causa di quella politica populista che gioca sullo spirito di chi si guarda bene dal voler pagare le tasse dovute. A volte urlando di aumenti indiscriminati a volte dicendo di ingiustizie sociali. Eppure Milazzo è stato il primo comune siciliano, nel 2014, ad abbattere i costi dei rifiuti del 20% per chi ha una persona con handicap dichiarato all'interno del proprio nucleo familiare. E' stato il primo comune siciliano a esonerare le famiglie monoreddito della città che hanno una soglia reddituale equiparata al fascia minima di reddito Inps. Che esonera anche chi perde in corso di anno il lavoro e fino a quando la famiglia del neo disoccupato non ha un reddito sostitutivo. Si chiama politica sociale e credetemi vale nel bilancio del comune di Milazzo molto di più di quanto tantissimi comuni dedicano alla spesa sociale dei propri territori. Anche di questo ci prendiamo merito. Questi sono fatti inconfutabili che nessuna chiacchiera può cambiare o stravolgere. Così come le documentazioni ufficiali che dimostrano come questa amministrazione ha provveduto a decementificare aree intere del territorio a beneficio di interventi con materiale ecocompatibili e sostenibile tra strutture e piazze arricchite di maggior aree a verde.

Basterebbe parlare dell'acquisto dell'area della vecchia stazione ferroviaria e della prossima realizzazione di un parco urbano per compensare decine e decine di anni di chiacchiere basate sul nulla progettuale e fattuale in città. L'atto di indirizzo di Giunta sul consumo di suolo zero per dimostrare l'anima di chi ha amministrato in questi ultimi cinque anni la città a fronte di chi ha cementificato spudoratamente Milazzo nel silenzio assoluto e oggi nel proliferare di paladini silenti prima se non addirittura complici o colpevoli di cementificazione. Per questo rivendico il ruolo assunto dall'amministrazione e dagli uffici nel prevenire ed impedire nuova cementificazione in città. Se c'è chi oggi parla di decine e decine di ettari cementificati, dovrebbe aggiungere l'onestà di dire chi e quando ha cementificato. Posso permettermi di dare un aiuto perché con questa amministrazione i nuovi permessi a costruire, obbligati per legge, hanno interessato solo lo 0,8% del totale del suolo consumato a Milazzo. Vale a dire poco meno di 800 metri quadri a fronte di 90 mila metri quadri di costruito. Andate a cercare altrove chi ha cementificato la città. E di cemento anche sprecato parlo quando penso alle strutture sportive del Comune di Milazzo. A cominciare dal Palazzetto dello Sport intitolato alla memoria di Franco Milone. Inaugurato per tre volte nel passato ma mai omologato. Oggi possiamo sommare il raggiungimento di questo obiettivo così come di altri. Vedasi impianto sportivo di Bastione, campo da Padel Comunale appena completato, due progetti esecutivi inviati a finanziamento che si chiamano completamento dell'impianto sportivo di Fossazzo con aree sportive nuove e funzionalizzazione dell'esistente e secondo palazzetto dello sport in sostituzione di quello assurdo di Via Tukory. Perché quando si parla di buona amministrazione, si parla di progettualità compiuta e di realizzazioni eliminando brutture urbane e creando nuove opportunità di sviluppo sociale rigenerando aree degradate e senza incidere economicamente sulle tasche dei cittadini di Milazzo.

Funziona esattamente così, si progetta, si invia a finanziamento e una volta ottenuto si rigenera il vecchio con il nuovo. Come sarà per lo Stadio Salmeri. Inopinatamente cancellato dalla città non da questa amministrazione ma da un piano regolatore del 1989 che lo ha

eliminato, eliminazione confermata nel 2004 e mai negata da nessuno. Strano che oggi ci siano delle parole contrarie che però non trovano conferma nelle possibilità legali di poter essere fatte. La piscina credo sia la pagina più dolorosa della città ma che rappresenta la cartina di tornasole di ogni cosa esistente a Milazzo. Mai portato un beneficio economico alle casse del Comune che invece, sin dal 2003 non è riuscito a sistemare una struttura che perdeva pezzi appena tre anni dopo la realizzazione. Oggi si pensa che il problema della copertura sia di nuova fattura. Non è così, è datato da 22 anni. In questi 22 anni gestioni susseguite a periodi di chiusura ma tutte contrassegnate dal fatto che a pagare qualsiasi cosa è stato sempre il Comune con la beffa del fatto che sempre il Comune ha subito le ire di chi non ha potuto utilizzare quella struttura. La soluzione definitiva è a portata di mano. O la gestione dei privati prevede investimenti diretti e quindi una cointeressenza reale al mantenere in vita e per bene quella struttura o la Piscina deve uscire dal patrimonio comunale.

In questi cinque anni si è puntato sulla cultura con investimenti che non hanno portato né danni né debiti per recuperare e modernizzare il Teatro Trifiletti e per realizzare un nuovo Teatro al Castello.

Investimenti che ci danno ragione sia dal punto di vista dell'importanza delle strutture realizzate o recuperate, sia dal punto di vista del ritorno culturale ed economico della città.

Un volano turistico, un punto di riferimento per la cultura del territorio, un investimento per la crescita della città. Il recupero dell'asilo calcagno, la realizzazione dei lavori all'esterno ed all'interno del Castello, la spinta propulsiva all'Area Marina Protetta e la cura dedicata all'esistente ed alle nostre spiagge ci ha consentito di portare a Milazzo tantissime persone provenienti da tutto il Mondo e tutte accomunate dalla voglia di ritornare ancora in città. Dagli oltre 50 mila visitatori annui al Castello, ai 100 mila che hanno visitato nel corso dell'ultimo anno l'Area Marina protetta, ai numerosissimi convegnisti che hanno scelto Milazzo come luogo di ritrovo. Una città che cresce ed investe in un settore che si propone di ampliare i propri numeri nei prossimi anni.

Parlo di turismo e non di rilancio perché Milazzo nel 2020 contava solo 1000 posti letto ed è impossibile con questi numeri poter ipotizzare che ci possa essere una potenzialità turistica. Evidentemente oggi i numeri sono più che raddoppiati ma ancora lontani dalle reali esigenze di una città che ha delle potenzialità ancora da scoprire. Non è certo la frammentarietà dell'offerta turistica quella che manca ma una presenza di strutture con maggior numero di capienze.

Questa è una delle scommesse del prossimo futuro su cui questa amministrazione ha già visione ed ha già indicato come via da seguire. Quando si parla di numeri, le scelte effettuate, le visioni della città, appaiono chiare. Così come appaiono chiare le scelte fatte in questi anni da un'amministrazione attenta a creare alternative occupazionali ed a salvaguardare il territorio negli aspetti peculiari. Non posso certo dimenticare che c'è chi oggi parla di turismo ambientale ma ha promosso e proposto ricorso contro l'istituzione dell'Area Marina Protetta. Così come non sottendo a chi parla di evitare qualsiasi tipo di insediamenti sulla riviera di ponente. La visione di economia e di turismo evidentemente, e permettetemi di dire, fortunatamente è diversa. E d'altra parte sono diversi i risultati ottenuti dalle amministrazioni succedutesi nel tempo. Così come parlano i risultati ottenuti in termini di sicurezza stradale e viabilità. Non ho alcuna remora a dire che Milazzo era una città che viveva di caos viario. La mancanza cronica di parcheggi non è fatto nuovo, e se c'è chi oggi parla di eccesso di presenza di strisce blu, mi permetto di dire che il caos e la mancanza di parcheggi e rotazione negli stessi, si è registrata proprio nei periodi in cui i parcheggi blu non sono stati in funzione.

Tirate voi le somme. Noi non siamo stati l'amministrazione della doppia fila legalizzata o dell'assenza di controlli generalizzati su occupazioni di suolo pubblico ed altro. Atti e fatti che dovevano essere compiuti molto prima ma che invece erano diventati una strana consuetudine in città, oggi rotta ed indietro non si torna. Nessuno pensi di potersi sostituire alla politica ed alla cura della città come per troppo tempo è stato sopportato. Milazzo è una città che ama vivere in assoluta serenità e non può consentire che esistano privilegi o privilegiate e non voglio neanche sapere il perché. Il passato non può ritornare. Neanche se con fisionomie diverse. Questa è una città che è ben al di sotto della media multe con verbali che non superano nella punta massima i 500 mila euro l'anno. Somme che vengono destinate solo ed esclusivamente alla sicurezza stradale. Ecco perché Milazzo oggi ha una segnaletica costantemente attenzionata, ha dei semafori funzionanti, ricordo che all'atto dell'insediamento i due impianti semaforici di Ponente era spenti dal 2018, ha nuovi tratti di guardrail, ha investito in rilevatori della velocità ed in dissuasori a dosso che si stanno montando in città proprio in questi giorni. La creazione del corpo di Protezione civile comunale è stato uno degli obiettivi prefissati dall'Amministrazione e raggiunto con ottimi risultati. In più occasioni il prezioso apporto del gruppo comunale ha consentito ai nostri concittadini di avere degli interventi immediati ed anche ai cittadini di comuni limitrofi a cui sono stati portati i richiesti aiuti ed interventi.

Così come altro obiettivo fondamentale è stato quello di istituire il Servizio Civile Comunale. La possibilità per decine e decine di giovani milazzesi di poter operare per un anno all'interno delle strutture comunali ed a supporto delle stesse, acquisendo esperienza e regalando proposizione ed al contempo percependo un sussidio mensile che riconosce il valore del lavoro svolto. Sono passi importanti e significativi di una città che evolve il proprio modo di pensare il mondo dei giovani e del sociale. E proprio nel sociale che i numeri sono di assoluto rilievo.

Sottolineo in apertura il fondamentale ruolo svolto dal Comune di Milazzo come comune capofila del Distretto socio sanitario accollandosi l'onere di buona parte del lavoro fatto. Finanziamenti a valere sui fondi del Pnrr e sui fondi nazionali che hanno consentito servizi alle fasce deboli e dai soggetti fragili. Un incremento notevole di risorse sul bilancio comunale per servizi erogati alla cittadinanza. A cominciare dall'assistenza scolastica con oltre 500 mila euro destinati a permettere ad alunni con disabilità gravi di poter comunque fruire del servizio pubblico scolastico. E lo stesso è stato fatto in tanti altri settori. Oggi Milazzo destina oltre il 15% del proprio bilancio al sociale. Vorrei inoltre sottolineare il mio personale intervento lì dove si sono registrate in passato delle mancanze, sopperite con il fondo di riserva del Sindaco. Inoltre, le numerose iniziative a beneficio del mondo della scuola. Lo sforzo sostenuto per poter avviare l'Azienda Speciale Milazzo Servizi lo ritengo un punto di partenza importante. L'azienda rappresenta il futuro dell'erogazione dei servizi in città e creerà quell'occupazione duratura che da sola consente ai giovani di rimanere ancorati alla propria terra, con un futuro certo, con uno stipendio certo e con la possibilità di poter fare famiglia. Di questo credo che l'amministrazione possa essere orgogliosa insieme a tutto il resto. Amministrare oggi pensando al futuro è il lavoro che ci ha caratterizzato. Ed i fatti li giudicherà la cittadinanza. Il resoconto di questi cinque anni l'ho voluto dedicare alle macroaree perché scendendo nello specifico avrei rischiato di andare lunghissimo. Soffermarsi sui singoli lavori fatti o da completare sarebbe stato un lungo elenco di cose fatte. Ma una cosa ci tengo a sottolinearla. Fiumarella e San Paolino sono l'emblema dell'interesse che questa amministrazione ha dedicato a quella parte di territorio dimenticata da tempo e che per molti era da abbandonare ad un destino di rovina e distruzione. Proprio lì invece abbiamo voluto

concentrare il concetto di rinascita sociale e di rigenerazione urbana che abbiamo portato avanti sin da subito. Perché nessuno si senta indietro e perché nessun angolo del nostro territorio possa vivere quel distacco sociale che ha contraddistinto una politica miope che Milazzo oggi ha definitivamente abbandonato.

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Milazzo che è stata trasmessa all'organo di revisione economico-finanziaria in data 17/03/2026

Milazzo li 17/03/2026

II SINDACO

.....Firmato digitalmente da.....

giuseppe midili

C = IT

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUEL e/o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li

L'organo di revisione economico-finanziaria
Dott. Alfio Spinella
Dott. Rossano Castronovo
Dott. Giovanni Maria Trovato